

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 1

PROGETTO D'ISTITUTO

TRIENNALE



2026-2029

OFFERTA FORMATIVA

LA VERA ARTE DEL MAESTRO
CONSISTE NEL RISVEGLIARE LA GIOIA
NELL'ESPRESSIONE CREATIVA E NELLA CONOSCENZA.
ALBERT EINSTEIN



Approvato con delibera del Collegio dei docenti del 25 febbraio 2026 e delibera del Consiglio dell'istituzione del 26 febbraio 2026

PREMESSA	4
Il progetto d’Istituto.....	4
Orizzonte valoriale	4
Gli obiettivi prioritari.....	4
Le sfide	4
DATI IDENTIFICATIVI DELL’ISTITUTO	6
Orario di segreteria per il pubblico	7
L’ISTITUTO E IL SUO CONTESTO	8
Analisi del contesto sociale	8
Rapporti con il territorio	8
Reti e collaborazioni.....	8
L’OFFERTA FORMATIVA	13
Scuola primaria Povo	14
Scuola primaria di Villazzano	15
Scuola secondaria di primo grado Pascoli.....	16
PATTO EDUCATIVO “INSIEME”	17
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	18
Scuola primaria Moggioli - Povo	18
Scuola primaria Tomasi - Villazzano.....	20
Scuola secondaria di primo grado - Pascoli.....	21
SALUTE E BENESSERE	22
Progetto continuità scuola dell’infanzia e scuola primaria	22
Progetto accoglienza delle classi prime - scuola primaria	23
Progetto di educazione all’affettività - classi quinte scuola primaria	23
Progetto educazione alimentare - scuola primaria.....	24
Progetto sicurezza prevenzione incidenti domestici – scuola primaria	24
Progetto accoglienza e uscita socializzante - classi prime SSPG	24
Educazione alimentare - progetto “Alimentazione e movimento” - classi seconde SSPG.....	24
Prevenzione dalle dipendenze da sostanza – classi seconde SSPG.....	25
Progetto “Primo soccorso” - classi seconde SSPG	25
Progetto di “Educazione Socio Affettiva e sessuale” - classi terze SSPG	25
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	26
Cittadinanza attiva	26
Stra.Bene.....	26
Giornata contro la violenza sulle donne	27
Giornata della Memoria.....	27
Educazione finanziaria	28
Cooperazione	28

Mobilità sostenibile.....	28
Educazione alla cittadinanza digitale	29
SAPER(e) consumare	30
PATTI DIGITALI	30
DIDATTICA STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)	31
Coding e robotica educativa scuole primarie.....	32
Robotica educativa SSPG Pascoli	32
Laboratorio di scienze SSPG Pascoli	32
ORIENTAMENTO	33
Il ruolo della scuola	33
Il ruolo della famiglia.....	34
Il ruolo delle studentesse e degli studenti	34
competenze e Attività	34
POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	38
Scuola primaria	38
Scuola secondaria di primo grado.....	39
PROGETTO SPORT INSIEME	41
PROGETTO CORO E ORCHESTRA SCUOLA PRIMARIA.....	43
PROGETTO TEATRO SSPG PASCOLI	44
PROGETTO BIBLIOTECA VIVA SSPG	45
potenziamento Intelligenza Emotiva.....	46
INCLUSIONE E INTERCULTURA	47
Piano di inclusione	47
Intercultura	48
Progetti ponte a sostegno dell'orientamento scolastico e del successo formativo.....	49
PIANI DI STUDIO E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	50
Scuola primaria	50
Scuola secondaria di primo grado.....	50
CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME.....	51
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	52
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	53
Ammissione alla classe successiva	56
La certificazione delle competenze.....	56
La valutazione in istruzione parentale	57
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	58
PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	60

PREMESSA

IL PROGETTO D'ISTITUTO

Il Progetto educativo del nostro istituto consolida le esperienze maturate nella nostra storia e, attraverso la condivisione di pensieri e valutazioni, si rinnova proponendo risposte ai cambiamenti dei nuovi contesti educativi, anche grazie al contributo di tutta la comunità scolastica e del territorio. Il progetto ha la durata di tre anni scolastici, esplicita la nostra identità culturale e progettuale ed è punto di riferimento per tutti coloro che operano nel nostro istituto.

ORIZZONTE VALORIALE

L'Istituto Comprensivo Trento 1 propone un'offerta formativa finalizzata alla crescita personale delle alunne e degli alunni all'interno di un clima sereno e accogliente, di libertà e di rispetto, in un contesto di **cittadinanza attiva**.

Il nostro istituto coltiva la **solidarietà, la responsabilità, l'autonomia e la partecipazione consapevole** valorizzando la specificità di ogni studentessa e di ogni studente, garantendo **pari opportunità** di successo formativo e **l'inclusione** di tutte le alunne e gli alunni.

A tal fine promuove la partecipazione attiva di tutte le componenti alla vita scolastica, riconoscendo la **centralità del rapporto con le famiglie e con il territorio**, nel rispetto della libertà di insegnamento, favorendo la collegialità e la leale collaborazione del personale scolastico.

GLI OBIETTIVI PRIORITARI

Il nostro istituto da sempre è luogo di accoglienza e di apprendimento, che mette in primo piano i bisogni delle alunne e degli alunni, accompagnandoli verso la crescita e l'autonomia.

Per noi è molto importante che ogni singolo abbia la consapevolezza di essere unico, ma allo stesso tempo impari a far parte di una comunità, attraverso un percorso di formazione, di valorizzazione della diversità e della cooperazione.

Attraverso **metodologie didattiche sempre più attive che stimolano la curiosità e la partecipazione**, le studentesse e gli studenti sviluppano al meglio le proprie potenzialità ed i propri talenti, acquisendo metodo di studio e solide conoscenze di base per risolvere problemi ed affrontare con autonomia e responsabilità situazioni nuove.

LE SFIDE

La nostra scuola si prefigge degli specifici obiettivi per la crescita ed il benessere generale.

Per gli alunni e le alunne:

- ✓ essere protagonisti attivi e curiosi del proprio processo di apprendimento;
- ✓ saper lavorare in team;
- ✓ imparare ad apprendere;
- ✓ diventare cittadini attivi e responsabili.

Per il personale docente, ATA e assistente educatore:

- ✓ creare ambienti di apprendimento motivanti;
- ✓ essere soddisfatti del proprio lavoro;
- ✓ saper lavorare in team.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO "TRENTO 1"
Indirizzo	Via Znojmo, 24 38123 Povo
Città	Trento
Telefono	0461/912740
E-mail	ic.trento1@pec.provincia.tn.it segr.ic.Trento1@scuole.provincia.tn.it
Sito web	www.ictrento1.it
Codice Istituto	TNIC 81900Q

Scuola secondaria di primo grado (SSPG) "G.Pascoli"	
Indirizzo	Via Znojmo, 24 Povo
Telefono	0461/912740

Scuola primaria (SP) "Moggioli" di Povo	
Indirizzo	Via dei Rivi, 6
Telefono	0461/810355

Scuola primaria (SP) "Tomasi" di Villazzano	
Indirizzo	Piazza Nicolini, 7 Villazzano
Telefono	0461/920326

ORGANIGRAMMA	
DIRIGENTE SCOLASTICA	
Piera Pegoretti	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	
Vicario e Coordinatore Scuola Secondaria "G. Pascoli" Povo	Alessandra Bonazza
Coordinatore Scuola Primaria "Moggioli" Povo	Alessandra Chiesa Stefania Bonafè
Coordinatore Scuola Primaria "Tomasi" Villazzano	Michela Angelini
FUNZIONI STRUMENTALI E ANIMATORE DIGITALE	
Autovalutazione d'Istituto	Mirko Moretto
Tecnologie per l'inclusione	Andrea Paolini
Educazione alla salute e alla cittadinanza	Raffaella Germana Cuda
Animatrice digitale	Roberta Scoz

Il collegio docenti del nostro Istituto si articola in funzioni di coordinamento delle aree strategiche dell'istituto, in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, in commissioni o gruppi di lavoro di plesso e d'istituto con compiti di programmazione e di valutazione dell'azione educativa.

ORARIO DI SEGRETERIA PER IL PUBBLICO

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

In caso di necessità viene assicurata la disponibilità a ricevere il pubblico anche al di fuori dell'orario stabilito, rimanendo nell'ambito dell'orario di funzionamento dell'ufficio.

La dirigente scolastica riceve su appuntamento previa prenotazione telefonica alla segreteria.

L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE

Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo Trento 1 (collina Est di Trento, frazioni di Povo e di Villazzano) si presenta come zona residenziale della città caratterizzata da uno sviluppo urbanistico e sociale molto intenso negli ultimi cinquant'anni. Da un punto di vista sociale, i due sobborghi presentano una stratificazione molto simile: il nucleo "storico" di popolazione locale, le famiglie e le persone arrivate già da qualche decennio (per lo più da altre regioni), le famiglie e le persone di più recente immigrazione con provenienze ed origini non solo europee.

In questo contesto, dopo le scuole dell'infanzia, le tre scuole dell'Istituto Comprensivo Trento 1 (due di scuola primaria e una secondaria di primo grado) rappresentano il luogo privilegiato di incontro e aggregazione non solo tra le alunne e gli alunni, ma anche per i genitori e le famiglie. Varie altre istituzioni, associazioni, cooperative ed enti del territorio svolgono un ruolo di socializzazione di primaria importanza e la scuola interagisce con essi positivamente e da lunga data.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Punto di forza dell'Istituto Trento 1 è il rapporto di collaborazione attiva con il territorio e le sue espressioni istituzionali e associative per valorizzare le opportunità e le risorse educative del contesto e per favorire la socializzazione e la cittadinanza attiva delle studentesse e degli studenti.

Primi tra tutti i legami con il Comune di Trento, attraverso l'adesione al **Protocollo d'intesa Città-Scuola**, coordinato dalle Politiche Giovanili del Comune di Trento, e con le Circoscrizioni di Povo e di Villazzano.

A partire dal 2023 collabora attivamente alla co-progettazione con il Comune di Trento e le associazioni della città nell'ambito del **Nuovo sistema integrato dei servizi, degli interventi ed delle opportunità per bambini, giovani e famiglie**.

Il nostro istituto mantiene rapporti diretti di collaborazione con le parrocchie di Povo e di Villazzano, con le biblioteche territoriali, e con le cooperative sociali quali Kaleidoscopio e l'Associazione 3 Fontane. Inoltre, si avvale della collaborazione di associazioni Sportive della zona quali ViPo, Pallacanestro Villazzano, U.S. Marzola e altre. Sul territorio è attiva anche una collaborazione con i Vigili del Fuoco volontari delle Circoscrizioni, con i Musei di Trento, l'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) e l'APSS (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari).

RETI E COLLABORAZIONI

Nella costante ricerca di innovazione per la qualità dell'offerta formativa, l'istituto ha intrapreso una **fitta rete di collaborazioni** che consente un continuo confronto e scambio di esperienze. La collaborazione con altri istituti comprensivi della città di Trento, della Provincia di Trento e del territorio nazionale e con università ed enti di ricerca verte prioritariamente sulle seguenti tematiche:

- ✓ **innovazione didattica e ambienti di apprendimento;**
- ✓ **didattica STEM;**

- ✓ **educazione civica e alla cittadinanza anche digitale;**
- ✓ **salute e benessere;**
- ✓ **educazione musicale.**

TIPOLOGIA	PARTI	ISTITUTO CAPOFILA	OGGETTO
ACCORDI DI RETE/BANDI			
ISTITUTI COMPRENSIVI TRENTO E ALDENO MATTARELLO	I.C. di Trento e Aldeno Mattarello	IC TRENTO 5	Accordo quadro
ACCORDO DI RETE PROGETTO PE.PE.	I.C. di Trento e Aldeno Mattarello + Liceo Rosmini - FP Servizi alla persona e legno - Liceo delle arti - CFP Enaip Villazzano	IC TRENTO 6	Percorsi Personalizzati - inclusione
ACCORDO DI RETE INTERCULTURA	I.C. di Trento e Aldeno Mattarello	IC TRENTO 6	Laboratori Italiano L2 neo arrivati
ACCORDO DI RETE ANIMATORI DIGITALI PRO-COD	I.C. di Trento e Aldeno Mattarello	IC TRENTO 5	Innovazione Tecnologica
ACCORDO DI RETE STAARR	Fondazione Museo civico Rovereto - DISI - UNITN - Fondazione B.Kessler - Istituti misti 1° e 2° ciclo provincia di Trento	ITT BUONARROTI Trento + IC TRENTO 3	Robotica - Informatica e Nuove Tecnologie
ACCORDO DI RETE STRA.BENE	I.C. di Trento e Aldeno Mattarello + Scuole Paritarie	IC TRENTO 1	Cittadinanza attiva: 1) Partecipazione studentesca 2) Cura dei beni comuni 3) Educazione alla cittadinanza europea
CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO "DIAMO VOCE AL RISPETTO"	I.C. Trento 1 - 2 - 3	IC TRENTO 3	Educazione civica digitale
INNOVATIONLAB - promozione delle competenze digitali	IC TRENTO 1 - 2 - 3	IC TRENTO 1	Promozione delle competenze digitali
ACCORDO DI RETE INCLUSIONE	I.C. di Trento e Aldeno Mattarello	IC TRENTO 3	Inclusione

TIPOLOGIA	PARTI	ISTITUTO CAPOFILA	OGGETTO
ACCORDI DI RETE/BANDI			
RETE IDEA	Scuole varie PAT	IC CAVALESE	Innovazione didattica e ambienti di apprendimento
ORCHESTRA E CORO A SCUOLA	IC TRENTO 1 + Minipolifonici	IC TRENTO 1	Educazione musicale
INCLUSIONE FA RIMA CON AZIONE	IC TRENTO 1 - Coop. Archè - IC Vigolo Vattaro - IC Cembra	Coop. ARCHE'	Sport e inclusione
SAPER(E) CONSUMARE	IC TRENTO 1	/	Mercoledì della frutta: consumo sostenibile e responsabile
TEATRO	IC TRENTO 1 - 2 - Kaleidoscopio	KALEIDOSCOPIO	Teatro - la memoria dell'acqua
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	Scuole varie + Dipartimento Istruzione PAT + Dipartimento salute e politiche sociali + APSS	PAT	Salute
PROTOCOLLI			
INTESA CITTA' SCUOLA	IC di Trento e Aldeno Mattarello + misti 2° ciclo e paritarie di Trento	COMUNE DI TRENTO Politiche giovanili	Patto formativo territoriale: città amica dei bambini - strabene - bambini a piedi sicuri - distretto dell'educazione - tavolo tutto pace - Trento giovani - educazione ambientale - sistema integrato servizi
ADESIONE PARTNER DI SOSTEGNO	IC di Trento + Cooperative	Progetto 92	Centri aperti c-progettazione per servizi
PROTOCOLLO SERVIZI WELFARE E COESIONE SOCIALE CON RETE IST. COMPRENSIVI DI TRENTO	IC di Trento e Aldeno Mattarello e Servizi Welfare e coesione sociale Comune di Trento	IC TRENTO 6	Accordo di collaborazione territoriale tra scuola e servizi

TIPOLOGIA	PARTI	ISTITUTO CAPOFILA	OGGETTO
ACCORDI DI RETE/BANDI			
CONVENZIONI			
PROGETTI PONTE	Istituti scolastici vari		Area inclusione/Orientamento
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Istituti scolastici vari		Area inclusione + innovazione tecnologica
TIROCINI FORMATIVI UNIVERSITA'	UNI PADOVA Scienze della Formazione Primaria		Tirocinio studenti universitari
TIROCINI FORMATIVI UNIVERSITA'	UNIBZ Scienze della Formazione Primaria Bressanone		Tirocinio studenti universitari
ASSISTENZA AD ALUNNI CON BES	Cooperative varie		Assistenza educativa e facilitazione vista e udito
PERISCOPIO	PERISCOPIO + IC TRENTO 1		Compiti alunni DSA - Uso locali
CITY CAMP	LONDON SCHOOL		Attività estiva in lingua inglese
CITY CAMP	CLM		Attività estiva in lingua tedesca
PROGRAMMA MENTORE	Associazione Con Cura		Programma mentore
COLLABORAZIONI			
Progetto KIDS GO GREEN	FBK Fondazione Bruno Kessler		PROGETTO KIDS GO GREEN - KGG
Progetto SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE	Uni TN dipartimento di ingegneria e scienze dell'informazione. Docente Alberto Montresor.		Innovazione Tecnologica

L'OFFERTA FORMATIVA

A decorrere dall'anno scolastico 2026/27, le Scuole Primarie appartenenti al nostro Istituto aderiranno alla sperimentazione prevista dalla Delibera della Giunta provinciale n. 2219 del 23 dicembre 2024.

La partecipazione è stata approvata con le delibere del Collegio docenti del 26 novembre 2025 e del Consiglio dell'Istituzione del 18 dicembre 2025.

Tale sperimentazione prevede la possibilità di ampliare l'orario scolastico curricolare settimanale da 26 a 28 ore. Conseguentemente, le due ore opzionali del pomeriggio, attualmente a frequenza facoltativa, diverranno parte integrante dell'orario scolastico obbligatorio.

L'ampliamento dell'orario è stato ripartito nel quinquennio nel seguente modo:

Classi	Disciplina	Disciplina
PRIMA	italiano (laboratorio Officina delle idee)	italiano (laboratorio Officina delle idee)
SECONDA	italiano (laboratorio Officina delle idee)	italiano (laboratorio Officina delle idee)
TERZA	italiano	educazione motoria
QUARTA	storia	scienze
QUINTA	storia	geografia

Per le due ore di italiano, laboratorio "Officina delle idee" del primo biennio, si svolgeranno attività espressivo-linguistiche quali drammatizzazione, storytelling, costruzione di storie e libretti, laboratori manipolativi che prevedano l'uso di materiali diversificati, attività mirate allo sviluppo della motricità fine, giochi motori e psicomotori legati ad aspetti linguistici, giochi linguistici e fonologici, momenti di dialogo guidato scaturenti dalla lettura di albi illustrati o dall'elaborazione di esperienze vissute.

A seguito dell'incremento del monte ore delle altre discipline, non si ritengono necessarie integrazioni dei piani di studio, in quanto il quadro delle competenze, delle abilità e delle conoscenze previste è già sufficientemente ampio e articolato.

L'estensione dell'orario curricolare renderà possibile una più equilibrata articolazione delle attività didattiche, garantendo tempi di apprendimento maggiormente distesi e funzionali al benessere e alle esigenze formative degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA POVO

Lunedì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Martedì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Mercoledì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Giovedì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Venerdì	8:00 - 12:20		

Materie	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	10	9	7	6	6
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	2
Tedesco	/	/	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	2	1
Tecnologia	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1
Musica	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil tedesco	1 Clil tedesco	1 Clil tedesco
Arte e immagine	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Ed. civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
TOTALE	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAZZANO

Lunedì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Martedì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Mercoledì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Giovedì	8:00 - 12:20	12:20 – 14:00 Mensa e interscuola	14:00 - 16:00
Venerdì	8:00 - 12:20		

Materie	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	10	9	7	6	6
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	2
Tedesco	/	/	2	2	2
Inglese	1	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	2	1
Tecnologia	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1
Musica	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil tedesco	1 Clil tedesco	1 Clil tedesco
Arte e immagine	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese	1 Clil inglese
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Ed. civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
TOTALE	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PASCOLI

	Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Ora	Venerdì
1	8.10 9.10					8.10 9.00	
	2	9.10 10.10				9.00 9.50	
3		10.10 11.10				9.50 10.40	
		11.10 11.22	RICREAZIONE				10.40 10.52
4	11.22 12.22					10.52 11.42	
	5	12.22 13.22		1^ TURNO MENZA		1^ TURNO MENZA	11.42 12.32
6		13.22 14.22	MENZA	2^ TURNO MENZA		2^ TURNO MENZA	12.32 13.22
	7	14.22 15.22					
8		15.22 16.22	Attività opzionali				

Materie	Classe I	Classe II	Classe III
Lingua italiana	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2 di cui 1 clil tedesco	2 di cui 1 clil tedesco	2 di cui 1 clil tedesco
Lingua tedesco	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2 di cui 1 clil inglese	2 di cui 1 clil inglese	2 di cui 1 clil inglese
Arte e immagine	1,5	1,5	1,5
Musica	1,5	1,5	1,5
Scienze motorie	2	2	2
IRC/Alternativa IRC	1	1	1
Ed. civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale
TOTALE	30	30	30

PATTO EDUCATIVO “INSIEME”

Sin dall’inizio del percorso insieme nel nostro istituto, la scuola propone alle famiglie, alle alunne e agli alunni un patto di alleanza educativa per affrontare con positività e fiducia le sfide educative che il nostro tempo ci pone, impegnandoci a coltivare nel nostro agire quotidiano le relazioni umane, fondamento di qualsiasi contesto formativo.

La scuola si impegna

- ✓ all'incoraggiamento, all'apprezzamento e alla valorizzazione delle differenze;
- ✓ allo stimolo e alla garanzia al dialogo;
- ✓ alla collaborazione e al rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica, favorendo un clima di serenità e fiducia reciproca;
- ✓ alla comunicazione interpersonale improntata alla cordialità e alla chiarezza; al rispetto e all'aiuto reciproci;
- ✓ alla conoscenza e al rispetto delle norme e delle regole per interiorizzare comportamenti sociali corretti.

La famiglia si impegna

- ✓ alla condivisione di fondamentali valori, quali: la solidarietà, l'amicizia, la collaborazione e il rispetto per l'altro;
- ✓ all'informazione costante sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- ✓ all'intervento tempestivo e alla collaborazione con il Consiglio di classe;
- ✓ all'attenzione agli strumenti multimediali che l'alunno/a utilizza e ai tempi e ai modi della loro fruizione;
- ✓ alla comunicazione agli insegnanti di eventuali problematiche (di salute, familiari, comportamentali...) che possano incidere sul percorso formativo dell'alunno/a e sul suo star bene a scuola.

L'impegno quotidiano si traduce in semplici azioni quali aiutare i bambini e le bambine a comprendere l'importanza di tenere un comportamento adeguato per favorire un clima disteso all'interno della classe, stimolare la comunicazione con il/la proprio/a figlio/a ascoltando il racconto delle sue esperienze scolastiche, dando così importanza alle attività didattiche ed educative svolte a scuola.

L'alunno/a si impegna

- ✓ a rispettare le regole di comportamento stabilite nel Regolamento interno;
- ✓ a rispettare, nella loro qualità di persone, coloro che lavorano nella scuola e che la frequentano, anche riconoscendo la sensibilità e le diversità personali e culturali di ciascuno;
- ✓ a tenere un comportamento corretto ed adeguato al contesto;
- ✓ a usare un linguaggio consono all'ambiente educativo di cui si è parte;
- ✓ a segnalare casi di bullismo e/o vandalismo che si verificassero nell'ambiente scolastico;
- ✓ a non usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici non autorizzati durante le ore di lezione ed in generale nel contesto scolastico.

L'impegno degli alunni si declina in relazione all'età e al loro sviluppo evolutivo.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Negli ultimi anni nel nostro istituto è stata avviata una riflessione pedagogica sulle modalità di utilizzo degli ambienti di apprendimento: i mutati bisogni educativi e i cambiamenti dovuti alla crescente diffusione e affidabilità delle tecnologie evidenziano come gli spazi progettati vari decenni fa non riflettono le necessità del mondo della scuola attuale.

L'ambiente è ormai considerato come "terzo educatore" e gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti. Le aule, i laboratori, i corridoi, il contesto in cui si è collocati, i colori delle pareti, la qualità dell'illuminazione, gli arredi, i materiali didattici creano l'ambiente dove si apprende, si fanno esperienze e si entra in relazione con gli altri.

E' importante che gli spazi siano attivi e che la didattica sia partecipata, per consentire alle alunne e agli alunni di comunicare e di collaborare, per far crescere in loro il coinvolgimento, la motivazione, l'autonomia, la creatività e il senso di autoefficacia.

Rendere gli spazi confortevoli e accoglienti e prendersene cura, contribuisce a rendere piacevole lo stare a scuola e a fare di uno spazio asettico un luogo vissuto.

I cambiamenti da mettere in atto possono essere anche di piccola entità, ma alcuni sono in grado di fare davvero la differenza: modificare il layout della classe o dei corridoi permette di predisporre spazi in cui si possono svolgere attività diverse (lavorare per gruppi e in modo individuale, presentare elaborati, realizzare prodotti multimediali, discutere attorno a uno stesso tema, svolgere attività di tutoraggio tra studenti, lavorare per stazioni) in modo che ognuno si senta a proprio agio e lavori con le modalità più consone al proprio stile di apprendimento.

In questo modo le caratteristiche dell'ambiente non sono più rigidamente stabilite a priori ma determinate dal tipo di attività che si intende svolgere.

SCUOLA PRIMARIA MOGGIOLI - POVO

Per promuovere un apprendimento attivo la scuola concepisce le aule e i diversi ambienti come spazi fluidi, rivisitando il concetto di classe ed espandendo l'ambiente aula integrandolo con l'esterno. Ogni luogo è ripensato in termini sia funzionali che di vivibilità, per mettere a disposizione un paesaggio di opportunità per leggere, rilassarsi, approfondire o esplorare la scienza, la musica e l'arte.

Spazio di gruppo

L'atrio dell'ingresso e quello del primo piano non sono solo zone comuni e di passaggio, ma aree di studio e di apprendimento allestite con tavoli per momenti di confronto e angoli morbidi per la relazione e il riposo.

Spazio della scoperta e dell'esplorazione

Una spaziosa aula STEM con banchi disposti a isole permette la riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento in cui esprimere la propria curiosità e poter progettare, sperimentare e contaminare la teoria con la pratica.

Spazio informale

Un'aula polifunzionale con una libreria, divanetti, panche e blocchi morbidi e colorati favorisce l'immersione nella lettura personale o di gruppo, invogliando il piacere della lettura e l'apertura a nuovi mondi. Si può sperimentare l'ascolto, l'improvvisazione e la produzione sonora con il corpo, gli strumenti e la voce. L'aula è predisposta anche per l'apprendimento della lingua tedesca attraverso la metodologia CLIL.

Spazio espressività

L'ampia aula al piano terra è dotata di banchi disposti a isole e sedie colorate che favoriscono la progettazione e la realizzazione di manufatti e di prodotti artistici in piccoli gruppi. Le bambine e i bambini hanno anche a disposizione l'I-Theatre, uno strumento che permette di trasformare lo storytelling in un'esperienza creativa, unendo disegno su carta, gioco simbolico e animazione digitale. Dà la possibilità alle bambine e ai bambini di disegnare personaggi e sfondi, digitalizzarli e creare storie animate, narrandole con la propria voce.

Spazio individuale

Le piccole nicchie a parete lungo il corridoio al piano terra e le alette al primo piano diventano angoli organizzati per attività individuali o in coppia.

Spazio multimediale

Sono disponibili un'aula laboratorio e un carrello con 24 Chromebook, utilizzabili in qualsiasi ambiente della scuola. Questi dispositivi consentono di arricchire l'esperienza didattica attraverso l'integrazione di contenuti multimediali, come audio, immagini e video. L'obiettivo è mettere lo studente al centro del percorso formativo, favorendo creatività e pensiero laterale anche in ambiti che, solo in apparenza, sembrano lontani da queste competenze. Grazie alla loro versatilità e all'integrazione con Google Workspace for Education, i Chromebook si rivelano strumenti efficaci per promuovere la collaborazione, la produzione di contenuti digitali e la personalizzazione dell'apprendimento.

Spazio acquaticità e palestra

Nel plesso è presente una piscina in cui si possono fare esperienze di acquaticità e iniziare un percorso propedeutico allo sport guidati da istruttori qualificati e una palestra dedicata alle attività motorie con gli insegnanti e gli esperti delle varie discipline sportive.

Outdoor

Al piano terra, le aule si affacciano sui cortili, ambienti ideali per esplorare, correre o concedersi una pausa sulle panche di legno all'ombra. Qui si possono svolgere anche attività di giardinaggio, dalla semina alla cura delle piante nelle vasche, e osservare da vicino il microcosmo dello stagno. Il corridoio conduce direttamente al piccolo cortile interno, uno spazio pensato per il gioco e le attività all'aperto, dove è possibile utilizzare l'aula esterna o dedicarsi alla coltivazione delle piante nei box.

Al primo piano, l'ampia terrazza attrezzata con tavoli e panche offre ulteriori opportunità di incontro e apprendimento all'aperto, mentre l'adiacente campo di calcio invita al gioco e alle attività motorie.

Progetto ambienti di apprendimento innovativi: aule tematiche per ambito disciplinare.

A partire dalle classi prime dell'a.s. 2022/23 i docenti hanno avviato la sperimentazione di ambienti di apprendimento attivi con **aule tematiche dedicate ad un solo ambito disciplinare**, assegnate al docente e non più alla classe; lo spazio si configura come un laboratorio, un atelier ricco di stimoli e attività: un ambiente nel quale, a livelli diversi, si collabora per realizzare progetti comuni e si impara ad imparare. **Durante i cambi d'ora sono le alunne e gli alunni a spostarsi da uno spazio all'altro**: questa modalità dinamica di fruizione degli ambienti educativi considera gli spostamenti funzionali alla riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive. Non si utilizzano zaini durante la settimana: la borsa d'istituto per contenere il materiale scolastico negli spostamenti alleggerisce e favorisce un senso di appartenenza; il materiale didattico (colori, colla...) è gestito in comune, sviluppando la condivisione e il rispetto reciproco.

Il "fare" è determinante: si lascia spazio ai processi collaborativi, di brainstorming, ricerca, peer tutoring, rielaborazione, presentazione, con il docente che assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento.

Strumenti e arredi sono flessibili (per promuovere sia strategie didattiche consolidate sia approcci innovativi), adattabili (per permettere una riconfigurazione del setting), multifunzionali (per soddisfare esigenze diverse), creativi (per ispirare e stimolare alunni e insegnanti), supportivi (per valorizzare il potenziale e le attitudini di ciascuno).

Oltre alle aule tematiche, il plesso ha allestito ulteriori spazi per sviluppare lo "star bene a scuola".

Biblioteca/laboratorio linguistico: spazio multifunzionale che permette di leggere, individualmente o collettivamente, di parlare di sé, di ascoltare gli altri, di condividere esperienze, di svolgere attività di storytelling o attività linguistiche organizzate per stazioni o per centri d'interesse.

Palestra: spazio dedicato alle attività motorie con gli insegnanti e gli esperti delle varie discipline sportive.

Laboratorio coding: spazio aperto per educare al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo.

Laboratorio multimediale "in movimento": carrello dotato di 24 Chromebook utilizzabili in qualsiasi spazio della scuola. Questi dispositivi permetteranno di arricchire l'apprendimento integrando l'esperienza formativa con contenuti multimediali (audio, immagini, video, ecc.). L'obiettivo primario è porre lo studente al centro del processo, stimolando la creatività e il pensiero laterale, anche in ambiti che apparentemente sembrano slegati da tali competenze/capacità. La versatilità dei Chromebook e la possibilità di integrazione con Google Workspace for Education, li rende strumenti ideali per la collaborazione, la creazione di contenuti digitali e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Laboratorio espressivo e musicale: spazio dove è possibile sperimentare, scoprire, meravigliarsi, avvicinarsi al sapere attraverso il "fare".

Outdoor e orto: spazio all'aperto con gazebo, dotati di panche e tavoli, dove è possibile svolgere attività espressive, motorie, di osservazione e scoperta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PASCOLI

Oltre alle aule tradizionali sono presenti spazi configurati come laboratori, ricchi di stimoli e attività creative:

Officina del pensiero “MALALA”: biblioteca multifunzionale che permette di leggere, individualmente o collettivamente, di parlare di sé, di ascoltare gli altri, di condividere esperienze. A partire dall’anno scolastico 2025/2026 sono attivi il catalogo digitale e il servizio di prestito bibliotecario. Ogni studente dispone della propria tessera personale, con cui può accedere in modo semplice al prestito dei materiali della biblioteca.

Officine delle lingue “MANDELA” e “SCHOLL”: laboratori per l’apprendimento delle lingue straniere, progettati con arredi flessibili e multifunzionali, dotati di device dedicati.

Officina delle scienze “MONTALCINI”: laboratorio per le esperienze scientifiche, basato sull’approccio del learning by doing e sull’applicazione del metodo scientifico, che promuove l’osservazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione e la verifica dei risultati.

Officina dell’informatica “OLIVETTI”: laboratorio multimediale dotato di 26 postazioni collegate alla rete, utilizzato per attività trasversali alle varie discipline.

Officina del futuro “DA VINCI”: spazio aperto per educare i ragazzi al pensiero computazionale, alla robotica e al coding, dotato di device dedicati e strumenti specifici.

Officina del disegno “AULENTI”: laboratorio dedicato al disegno tecnico e geometrico, progettato come spazio operativo per sviluppare precisione, capacità di osservazione e progettazione.

Officina del fare “MUNARI”: laboratorio manuale e creativo dedicato alla progettazione e realizzazione di manufatti, dotato di strumenti per la legatoria e la lavorazione del cartone e di altri materiali.

Officine dell’arte “FRIDA” E “DEPERO”: aule dedicate all’espressione creativa artistica.

Spazio “AstroSamantha”: ambiente flessibile dedicato al lavoro a piccoli gruppi, progettato per favorire il confronto, la collaborazione e il dialogo tra pari.

Auditorium: spazio dedicato alle attività teatrali e musicali.

Outdoor e orto: aula didattica all’aperto con gazebo, panche e tavoli, immersa nell’area verde del cortile interno dedicata anche alla cura dell’orto.

Palestra: spazio dedicato alle attività motorie con gli insegnanti e gli esperti delle varie discipline sportive.

SALUTE E BENESSERE

Il concetto di salute è inteso non più come assenza di malattia ma come “stato di benessere fisico, psichico, mentale e sociale che consente una completa realizzazione della persona in sé stessa e nei suoi rapporti con gli altri” (Organizzazione Mondiale della Sanità).

In questa prospettiva il Progetto di Educazione alla Salute individua come finalità la **promozione del “benessere” a scuola**, attraverso percorsi e attività che permettano, in un contesto educativo, di integrare le informazioni, in vista di scelte responsabili che favoriscano l’assunzione di stili di vita sani.

Si ritiene importante per gli alunni il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ acquisire consapevolezza di sé, delle proprie qualità, dei propri limiti;
- ✓ relazionarsi correttamente con i coetanei e con gli adulti;
- ✓ analizzare gli atteggiamenti e i comportamenti che influiscono sulla salute;
- ✓ conoscere il funzionamento e le esigenze del proprio corpo, premessa per un maggior benessere personale e rispetto di sé e degli altri;
- ✓ rapportarsi in modo positivo con la realtà ambientale.

PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL’INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il progetto continuità tra la scuola primaria e la scuola dell’infanzia nasce dall’esigenza di garantire un percorso formativo organico e un inserimento graduale a misura di bambino/a.

Obiettivi del progetto:

- ✓ favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole e sereno;
- ✓ sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;
- ✓ prendere contatto con gli ambienti fisici;
- ✓ ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute;
- ✓ favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, anche in funzione della formazione delle classi prime.

Il percorso si struttura in più incontri.

Primo incontro: “Ritrovare i vecchi amici” tra le bambine e i bambini in uscita della scuola dell’infanzia e le alunne e gli alunni delle classi prime della scuola primaria. L’incontro, attraverso giochi e interviste, ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica.

Secondo incontro: “Conoscenza e narrazione” tra le bambine e i bambini all’ultimo anno di frequenza presso le scuole dell’infanzia del bacino di appartenenza e le alunne e gli alunni delle classi quarte. In questo incontro viene proposta la lettura di una storia stimolo, che fa da filo conduttore nel passaggio tra i due ordini di scuola. Il percorso prevede la lettura, l’animazione e la rappresentazione grafica della storia tra gruppi misti. Gli artefatti prodotti saranno ritrovati all’inizio del nuovo percorso scolastico.

Terzo incontro: “Caccia agli ambienti della scuola” tra le bambine e i bambini in uscita della scuola dell’infanzia e le alunne e gli alunni delle classi quarte della primaria per conoscere attraverso un gioco gli spazi e il personale della scuola primaria.

PROGETTO ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME - SCUOLA PRIMARIA

La scuola e la famiglia operano in contesti diversi, ma è fondamentale la collaborazione reciproca per dare risposte comuni alle diverse situazioni che si presentano nella quotidianità, per favorire la conquista di una sempre maggiore autonomia personale delle bambine e dei bambini e per migliorare ed arricchire l'offerta formativa attraverso il contributo dei genitori.

Per favorire un buon inserimento nella nuova realtà scolastica, l'istituto organizza:

- ✓ **un incontro** preliminare **nel periodo antecedente l'iscrizione** (dicembre – gennaio) in cui verrà spiegata l'organizzazione della scuola;
- ✓ **un'assemblea** a settembre o nei primissimi giorni di scuola in cui gli insegnanti daranno indicazioni su materiale scolastico (disponibile sul sito), metodologie e strategie didattiche adottate nelle classi prime, attività e progetti, utilizzo del tempo scuola, organizzazione della mensa; in questa occasione gli insegnanti risponderanno a eventuali dubbi o timori delle famiglie;
- ✓ **un incontro con ogni famiglia**, nei primi giorni di scuola, durante il quale i genitori potranno raccontare del loro bambino/a permettendo agli insegnanti di classe di accoglierlo tenendo conto della sua unicità.

Tutti i docenti delle classi prime e delle classi seconde, inoltre, sono seguiti durante l'anno da esperti che li accompagneranno con percorsi di formazione e supervisione.

In particolare, dall'a.s. 2022/23, la Rete degli Istituti Comprensivi della città di Trento insieme al Distretto dell'educazione del Comune di Trento promuovono il percorso di accompagnamento a genitori e docenti denominato **"AIUTAMI A FARE DA SOLO"**, con la finalità di promuovere l'autonomia relazionale e cognitiva delle bambine e dei bambini.

I docenti usufruiscono della supervisione di psicologi e pedagogisti dello stesso team nel corso dell'anno scolastico per programmare e realizzare azioni concrete.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Il bisogno di vivere relazioni interpersonali significative e di riconoscere ed affrontare le proprie emozioni è centrale nella costruzione della propria identità. Pertanto, è attivo nel nostro istituto un percorso di affettività che coinvolge le classi quinte delle scuole primarie. Il progetto, che prevede l'intervento di una psicologa, mira a riconoscere l'importanza della sfera affettiva. Le alunne e gli alunni vengono accompagnati a riflettere sulle modalità relazionali tra maschi e femmine, per sviluppare atteggiamenti di empatia e rispetto reciproco e riconoscere ed affrontare le proprie emozioni.

Articolazione del percorso:

- ✓ incontro con gli insegnanti per una raccolta di osservazioni e richieste di approfondimento;
- ✓ incontro con i genitori per la presentazione del progetto;
- ✓ organizzazione degli interventi sulle classi, in orario scolastico;
- ✓ incontro di restituzione reciproca finale con genitori e insegnanti.

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - SCUOLA PRIMARIA

I percorsi sono finalizzati a fornire gli strumenti per una consapevole educazione alimentare. Partendo dal manifestare le proprie opinioni, preferenze, gusti e attraverso racconti, osservazione diretta, esperienze ludico sensoriali e cognitive, si vuole far riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo sano ed equilibrato, nonché a rivalutare il pasto come momento conviviale ricco di significati sociali ed affettivi.

Inoltre, vengono approfonditi alcuni temi quali l'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari e di come queste ultime possono interagire nel rapporto uomo-ambiente.

PROGETTO SICUREZZA PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI – SCUOLA PRIMARIA

I percorsi mirano a sensibilizzare le alunne e gli alunni sui comportamenti corretti nell'ambito della prevenzione degli incidenti, insegnando gradualmente a riconoscere quali sono le situazioni più a rischio.

L'obiettivo è quello di promuovere un atteggiamento aperto e attivo che doni sicurezza favorendo la capacità di prevedere i rischi e gli incidenti.

PROGETTO ACCOGLIENZA E USCITA SOCIALIZZANTE - CLASSI PRIME SSPG

Le classi quinte della scuola primaria effettuano nel secondo quadrimestre delle visite presso la scuola secondaria di primo grado per conoscere i nuovi ambienti, partecipando anche ad alcune lezioni e attività. Nel corso del primo mese di scuola viene organizzata, in collaborazione con lo Spazio aperto della cooperativa Kaleidoscopio di Povo, un'uscita socializzante per gli alunni delle classi prime della SSPG. L'uscita ha lo scopo di creare il nuovo gruppo classe, favorendo la socializzazione e la relazione all'interno del gruppo, attraverso una serie di attività che vanno dalla camminata per raggiungere la meta della giornata (solitamente il Forte Roncogno) alla partecipazione a giochi di gruppo, in cui gli alunni creano insieme un prodotto (scatola, aquilone, poster...) che rimarrà poi come ricordo, rafforzando il senso di appartenenza alla classe. Inoltre, nel corso delle prime settimane vengono proposti giochi ed attività finalizzati a favorire la conoscenza di sé e degli altri e a creare affiatamento nel gruppo-classe.

EDUCAZIONE ALIMENTARE - PROGETTO "ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO" - CLASSI SECONDE SSPG

Il percorso mira a:

- ✓ far conoscere i principi che stanno alla base di una dieta corretta e i rischi di cattive abitudini per la salute;
- ✓ acquisire la consapevolezza dell'importanza del movimento per uno stile di vita corretto;
- ✓ modificare convinzioni errate e assumere abitudini alimentari corrette;
- ✓ favorire la riflessione, anche mediante un incontro formativo guidato da esperti, sul tema dell'alimentazione.

PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE DA SOSTANZA – CLASSI SECONDE SSPG

In relazione allo studio dell'anatomia e fisiologia umane e in collegamento all'educazione alimentare verranno affrontati, in un'ottica di prevenzione:

- ✓ i problemi alcool correlati;
- ✓ l'informazione sui danni legati al fumo per promuovere sani stili di vita.

PROGETTO “PRIMO SOCCORSO” - CLASSI SECONDE SSPG

Il percorso, attraverso l'intervento di operatori sanitari, mira a far conoscere il servizio 112, le modalità per effettuare una chiamata corretta e a far apprendere, mediante simulazioni, quali operazioni effettuare.

PROGETTO DI “EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA E SESSUALE” - CLASSI TERZE SSPG

Il progetto, promosso e finanziato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, è svolto da professionisti sanitari in collaborazione con i docenti delle classi terze e ha lo scopo di promuovere e stimolare un atteggiamento positivo ed un confronto sereno sul tema della salute sessuale e riproduttiva, informando, assicurando e responsabilizzando i ragazzi verso la salute, il rispetto dei valori e dei diritti umani, l'empatia e la capacità di prendere decisioni consapevoli.

Il lavoro dei docenti viene integrato da tre interventi in classe tenuti da esperti dell'Azienda sanitaria: il primo vede la compresenza di un operatore sanitario (in genere un'ostetrica) e di una psicologa, il secondo è gestito dalla psicologa ed il terzo dall'operatore sanitario.

Il percorso in classe è preceduto da un incontro degli esperti con i docenti a cui segue un secondo con i genitori, per presentare il progetto e condividerne i contenuti e la metodologia.

Al termine delle attività in classe gli esperti incontrano nuovamente docenti e genitori per una restituzione del lavoro svolto.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

CITTADINANZA ATTIVA

L'adozione di stili di cittadinanza attiva e responsabile passa attraverso il senso di appartenenza alla propria comunità, la consapevolezza del proprio ruolo nelle sfide locali e globali e la possibilità di potersi sentire in qualche modo protagonisti del presente. La scuola gioca un ruolo fondamentale nella maturazione di questa consapevolezza individuale e collettiva.

Con legge n.92 del 20 agosto 2019, anche nel nostro Istituto è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza, che ha come scopo quello di formare cittadini responsabili e attivi attraverso la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tale insegnamento non ha provocato un aumento delle ore curricolari, poiché l'educazione civica e alla cittadinanza non è una disciplina a sé stante, bensì un **insegnamento di natura trasversale**, le cui attività si inseriscono all'interno di un curriculum condiviso da tutti i docenti.

I nuclei tematici principali, che troviamo anche nei nostri Piani di studio, sono:

- ✓ Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- ✓ autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige e relazioni con l'Europa;
- ✓ sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- ✓ cittadinanza digitale;
- ✓ alfabetizzazione finanziaria.

L'Istituto Comprensivo Trento 1 Margherita Hack ha fatto dell'educazione alla cittadinanza uno degli obiettivi formativi prioritari e si è sempre impegnato ad affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva. Negli anni ha progettato diversi percorsi che spaziano dalla partecipazione alle attività del Comitato degli studenti, alla fondazione di associazioni cooperative scolastiche, alla educazione alla salute, a iniziative di sensibilizzazione sui diritti umani in collaborazione con il territorio.

Considerata l'importanza strategica di tale ambito, il collegio dei docenti ha individuato una figura strumentale che coordina tutte le iniziative e tiene i rapporti con il territorio.

Di seguito si descrivono i principali percorsi caratterizzanti il curriculum di educazione civica e alla cittadinanza.

STRA.BENE

Il progetto Stra.Bene, che coinvolge le scuole secondarie di primo grado della città e prevede la collaborazione dell'Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento, ha lo scopo di potenziare la partecipazione studentesca, di promuovere azioni di cura dei beni comuni e di incentivare la cittadinanza europea.

Le anime del progetto sono:

- ✓ partecipazione studentesca: nel nostro istituto esiste da molti anni il **Comitato degli Studenti**, composto dai rappresentanti delle singole classi, che si incontrano periodicamente per confrontarsi e sperimentare la partecipazione democratica alla vita della scuola per risolvere problemi ed allenarsi alle competenze di cittadinanza;
- ✓ cura dei beni comuni: le singole classi possono scegliere di curare o realizzare un bene comune, materiale o immateriale, abbellendo gli spazi della scuola o del territorio, nello spirito del *service learning*;
- ✓ cittadinanza europea: la Fondazione Trentina Alcide DeGasperi propone un percorso di conoscenza dell'Unione Europea attraverso simulazioni e lezioni interattive per rendere i ragazzi più consapevoli della storia e delle istituzioni europee; le classi seconde partecipano ad un'uscita a Pieve Tesino;
- ✓ cittadinanza digitale: ideazione e realizzazione in formato cartaceo o digitale per promuovere le opportunità e l'uso consapevole della rete.

Ogni anno, nel mese di febbraio, è prevista una giornata dedicata al Safer Internet Day, che prevede attività di sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete, attraverso percorsi in cui le studentesse e gli studenti sono partecipi in prima persona. In questa giornata vengono organizzati dei momenti comuni all'Auditorium S. Chiara sia per i ragazzi, sia per i genitori.

Ogni anno il 9 maggio è prevista una festa finale per valorizzare le attività svolte nelle diverse aree del progetto e permettere lo scambio e la circolazione delle varie idee fra gli istituti.

Il progetto prevede anche dei moduli formativi per i docenti in relazione alle anime del progetto.

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, che ha scelto la data del 25 novembre invitando i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della non violenza contro le donne.

In linea con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", le alunne e gli alunni vengono sensibilizzati al problema delle differenze di genere. Nella settimana che precede il 25 novembre vengono organizzate attività in tutte le classi, alcune delle quali hanno visibilità e ricaduta sul territorio, grazie alla collaborazione tra scuola, circoscrizioni ed enti territoriali.

GIORNATA DELLA MEMORIA

La legge n. 211 del 20 luglio 2000 ha riconosciuto il 27 gennaio - data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz - come il "Giorno della Memoria".

Da anni il nostro Istituto celebra questa ricorrenza con una serie di iniziative in tutte le classi.

Nelle settimane che precedono il 27 gennaio i docenti sono impegnati nell'attivazione di percorsi volti a sensibilizzare gli alunni sulla Shoah, attraverso la visione di film o documentari, la

realizzazione di prodotti artistici e la messa in atto di uno spettacolo da parte delle classi terze della SSPG. All'interno di tale attività la collaborazione col territorio è presente nei Laboratori della memoria, realizzati nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado con il supporto di associazioni del territorio e dalla Cooperativa Kaleidoscopio, e nei contributi portati dalle classi alle iniziative del territorio.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione Caritro e l'Agenzia delle Entrate propongono percorsi all'interno delle attività di Educazione alla cittadinanza rivolti alle classi quinte della scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado con tematiche attinenti all'educazione finanziaria (legalità e fisco, mezzi di pagamento, imposte ecc.).

COOPERAZIONE

Un'altra attività che coinvolge da molto tempo le classi dell'istituto, su proposta dei consigli di classe, è la creazione di Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS) con obiettivi didattico-educativi e formativi. Le attività dell'ACS permettono lo sviluppo e il consolidamento delle competenze di cittadinanza previste dai Piani di Studio d'Istituto: partecipazione, solidarietà, responsabilità, impegno sociale, collaborazione e confronto collettivo.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'educazione allo sviluppo sostenibile sta acquisendo sempre maggiore importanza all'interno del nostro progetto d'istituto: conoscere ed attuare buone pratiche nel rispetto dell'ambiente e del bene comune è diventata una priorità per diventare cittadini responsabili e consapevoli.

Un focus specifico merita il tema della mobilità sostenibile, così come stabilito dall'Agenda 2030, per le ricadute sulla qualità della vita in relazione all'inquinamento acustico, alla qualità dell'aria, alla sicurezza stradale, al consumo di suolo e ai rapporti sociali.

Con l'agire quotidiano, le scuole possono educare, tramite lo sviluppo di competenze adeguate, ad una mobilità più sostenibile per migliorare la sicurezza e l'accessibilità dei percorsi casa-scuola, per aumentare la consapevolezza che gli studenti e le famiglie hanno del territorio in cui vivono favorendo l'autonomia negli spostamenti, per favorire la socializzazione tra coetanei e intergenerazionale, per ridurre la sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici.

In quest'ottica, il nostro Istituto ha individuato un docente referente, il **mobility manager**, che coordina tutti i progetti legati al tema in oggetto.

Per coinvolgere e stimolare le alunne e gli alunni vengono organizzate svariate attività, anche in collaborazione con gli enti del territorio:

- ✓ **Gara "A Scuola Senz'Auto"**, forma di gamification che incentiva l'utilizzo di mezzi sostenibili per raggiungere la scuola (a piedi, in bicicletta, con il pulmino, con mezzi pubblici, attraverso il car pooling o il Piedibus); al termine vengono premiate le classi che raggiungono il 100% di mobilità sostenibile.

- ✓ **Educazione stradale** con interventi della polizia municipale.
- ✓ **Incontri di sensibilizzazione in classe sul tema della mobilità sostenibile nelle classi prime, seconde e quarte delle scuole primarie**, a cura dei giovani in Servizio Civile e degli studenti universitari tirocinanti presso l'Ufficio Politiche Giovanili: le attività si svolgono con modalità interattive e ludiche, differenziate per linguaggio e complessità a seconda dell'età dei partecipanti.
- ✓ **Progetto Nutrire Trento**, che punta a sensibilizzare al consumo consapevole e rendere i prodotti alimentari del territorio più accessibili nell'ottica della filiera corta e di una maggiore sostenibilità ambientale (Università e Comune).
- ✓ **Eco-Orienteering** in corrispondenza della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile.
- ✓ **Giornata Ecologica**.
- ✓ **Incontri con i formatori** dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA).
- ✓ **Progetto Kids Go Green**: strumento didattico-interattivo che permette alle bambine e ai bambini di avanzare in un viaggio virtuale grazie ai chilometri fatti per raggiungere la scuola con mezzi sostenibili; il percorso è diviso in tappe, ricche di contenuti personalizzabili in base agli interessi della scuola/classe.
- ✓ **Progetti legati alla cura del bene comune**.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 individua come fondamentale il fatto che l'interagire con tecnologie e contenuti digitali debba presupporre un atteggiamento riflessivo e critico, improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone inoltre un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti. Per questo motivo, il nostro istituto ha previsto dei percorsi di educazione alla cittadinanza digitale finanziati dal Bando Provinciale "**Contrasto del bullismo e cyberbullismo - Diamo voce al rispetto**", in rete con altri istituti comprensivi della città, dedicati agli insegnanti, ai genitori e agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, come indicato dalla legge 71/2017, a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, che pone al centro il ruolo dell'istituzione scolastica nella prevenzione e nella gestione del fenomeno.

Sono previsti diversi interventi: un piano di formazione per docenti, studenti e genitori; precise procedure per affrontare eventuali fenomeni di bullismo quali la segnalazione, la sua presa in carico, la gestione della problematica emersa e le misure messe in campo per la sua risoluzione; la partecipazione alla giornata della sicurezza in rete (*Safer Internet Day*) attraverso eventi dedicati, momenti di confronto guidato da esperti per tutti gli istituti della rete di Trento.

Le proposte didattiche e formative vertono sui seguenti obiettivi:

- ✓ riflettere su alcune problematiche legate a Internet, come le violazioni della *privacy*, l'*hate speech* e il cyberbullismo;
- ✓ imparare a riconoscere le principali situazioni di rischio online, come proteggersi e a chi chiedere aiuto;
- ✓ apprendere e fare proprie le principali regole che consentono di navigare in modo sicuro;

- ✓ comunicare in modo corretto e consapevole sui *social network*, applicando le buone pratiche di comportamento;
- ✓ gestire la propria identità digitale, con la consapevolezza che le informazioni immesse in rete contribuiscono a formare la propria identità.

Inoltre si promuovono percorsi finalizzati ad aiutare genitori e insegnanti nel complesso compito di educatori in merito al corretto uso delle tecnologie e ai relativi risvolti etici.

SAPER(E) CONSUMARE

Questo è un progetto trasversale poiché copre contemporaneamente la cittadinanza attiva, la salute e l'aspetto digitale.

La finalità principale è quella di sensibilizzare e responsabilizzare ragazzi, famiglie e scuola al consumo di frutta fresca di stagione come spuntino di metà mattina, promuovendo abitudini alimentari sane, riducendo i rifiuti e valorizzando gli scarti, puntando in tal modo all'educazione allo smaltimento corretto e sostenibile dei rifiuti. La condivisione, attraverso un Google site, del proprio lavoro, permette di ampliare le competenze digitali degli studenti. Questo strumento è condiviso con le altre classi, favorendo la consapevolezza delle regole fondamentali per la pubblicazione online di contenuti, garantendo la privacy e il diritto all'immagine (es. uso di avatar/foto anonime della classe). Il progetto utilizza quindi strumenti digitali non solo per promuovere il consumo di frutta, ma anche per sensibilizzare circa il tema della sostenibilità, includendo attività di monitoraggio/registrazione dei dati di consumo e produzione di rifiuti.

Si vogliono così sviluppare competenze digitali fondamentali quali alfabetizzazione informatica sui dati, creazione di contenuti digitali, sicurezza (privacy del minore) e risoluzione di problemi tecnici.

PATTI DIGITALI

I Patti Digitali rappresentano un percorso educativo promosso dal nostro Istituto e intrapreso nell'anno scolastico 2025/26, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Trento 2 e con il Comune di Trento, per promuovere una riflessione condivisa sull'uso consapevole delle tecnologie e sulla cittadinanza digitale.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la crescita di ragazze e ragazzi avviene oggi in un ambiente profondamente interconnesso, nel quale dimensione online e offline si intrecciano costantemente, rendendo necessario un accompagnamento educativo intenzionale e continuo. In tale prospettiva, i Patti Digitali non si limitano a definire regole di comportamento, ma si configurano come un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglie e territorio, fondato sul dialogo e sulla condivisione di obiettivi educativi comuni.

Il percorso prevede attività di formazione rivolte ai docenti, agli studenti e alle famiglie: per gli alunni sono attivati laboratori e momenti di peer tutoring che valorizzano il protagonismo giovanile; per i docenti sono proposti spazi di aggiornamento e confronto metodologico; per le famiglie sono organizzati incontri informativi finalizzati a rafforzare l'alleanza educativa.

Attraverso tale percorso, l'Istituto intende consolidare un modello di educazione digitale integrato nel curriculum e nella progettualità d'Istituto, riconoscendo nella corresponsabilità educativa la chiave per accompagnare le nuove generazioni in modo consapevole e competente.

DIDATTICA STEM (SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING AND MATHEMATICS)

Ancorare le conoscenze teoriche all'osservazione di fenomeni concreti, presentando agli studenti i risvolti applicativi dei propri studi, è quanto suggerito a livello europeo relativamente all'insegnamento delle cosiddette discipline STEM (*science, technology, engineering and mathematics*).

Nel nostro istituto i **laboratori di scienze, coding e robotica** sono luoghi privilegiati per questo tipo di approccio operativo, dove l'acquisizione di abilità, competenze e conoscenze è garantita dal *learning by doing* secondo principi di collaborazione e cooperazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Il nostro istituto, attraverso percorsi di formazione specifici in collaborazione con l'università di Trento, implementa il curriculum digitale previsto dai piani di studio d'istituto, progettando unità di apprendimento in collaborazione con docenti esperti e ricercatori.

Inoltre favorisce la partecipazione a competizioni nazionali in ambito STEM.

Il *Piano Scuola Digitale 4.0* sostiene che il modello tradizionale di spazio di apprendimento oggi non sia più in linea con le esigenze didattiche e formative delle alunne e degli alunni rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. Propone, invece, degli "ambienti di apprendimento innovativi" che mettano al centro dell'attività didattica le studentesse e gli studenti.

Con il termine "Scuola digitale", quindi, si indica una scuola le cui attività si sviluppano sia in ambienti fisici sia, in parte, in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici, come penne, quaderni, lavagne e libri, e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet e smartphone, per poter avere una scuola più aperta in cui:

- ✓ il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che da acquisire;
- ✓ si ha accesso a molte più fonti quali biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici, non solo italiani ma di tutto il mondo;
- ✓ si possono utilizzare strumenti di comunicazione e di condivisione praticamente illimitati quali e-mail, chat e videochat, strumenti di archiviazione, di sharing, di produzione collaborativa di testi, di video, di immagini, di link;
- ✓ si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

Anche il nostro istituto promuove l'utilizzo di tecnologie e piattaforme che favoriscano la "Didattica digitale" cioè il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo nuovo contesto scolastico, anche virtuale, che va a modificare le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e promuove il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze.

CODING E ROBOTICA EDUCATIVA SCUOLE PRIMARIE

Il coding educa le ragazze e i ragazzi al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo. Attraverso esso si imparano le basi della programmazione in maniera divertente, avvicinandosi così alla robotica e sviluppando molteplici capacità intellettive e relazionali. Coding e robotica educativa si basano sul concetto di learning by doing, imparare facendo.

Nella scuola primaria si propongono percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale guidando bambini e bambine all'utilizzo del mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare ad imparare.

Le attività e gli obiettivi vengono diversificati in base all'età delle bambine e dei bambini. Ci si avvicina al pensiero computazionale attraverso esperienze di diverso tipo:

- ✓ lezioni unplugged (pixel art, esperienze in aula...);
- ✓ lezioni tecnologiche (tramite utilizzo di alcune app tra cui scratch o scratch jr e piattaforme);
- ✓ utilizzo della ROBOTICA (Bee-bot,...).

ROBOTICA EDUCATIVA SSPG PASCOLI

La robotica educativa è un innovativo approccio all'insegnamento basato **sull'utilizzo dei robot** a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica. Il metodo principale delle attività è quello della **peer education**, l'educazione tra pari che si basa su dinamiche di gruppo, incentivando l'esercizio della condivisione e della progettazione. Le alunne e gli alunni sono posti al centro dell'azione, il ruolo del docente si trasforma e diventa una guida che coordina, supervisiona, aiuta e collabora. Tutto questo è ovviamente possibile perché la presenza del robot genera interesse, stupore, curiosità; la novità della situazione stimola il coinvolgimento e permette di partecipare attivamente al processo educativo. Inoltre, la dimensione laboratoriale e pratica di scuola attiva fa sì che si possa apprendere facendo e giocando (learning by doing). **Il laboratorio di robotica è utilizzato da tutte le classi prime ogni due settimane, dalle classi seconde e terze in un corso facoltativi previsti nel pomeriggio.**

LABORATORIO DI SCIENZE SSPG PASCOLI

Il nostro laboratorio di scienze è uno spazio flessibile, modulabile e attrezzato per sperimentare il **metodo scientifico**. Durante le attività si esplorano e misurano i fenomeni naturali, si formulano ipotesi, si raccolgono dati per verificarle; le alunne e gli alunni sono i protagonisti del loro apprendimento partecipando attivamente alle attività, mentre il docente facilita, stimola e accompagna. In particolare, nel primo anno di scuola secondaria, lo studio delle scienze è fortemente improntato a un approccio di tipo sperimentale: l'attività laboratoriale è progettata e sviluppata da un docente esperto, in coordinamento con l'insegnante della disciplina. Questa sinergia favorisce una migliore e più profonda comprensione dei fenomeni indagati, stimola un maggior interesse motivando le ragazze e i ragazzi a seguire il loro percorso di approfondimento nelle materie STEM.

ORIENTAMENTO

La tematica della didattica orientativa è una priorità del progetto del nostro Istituto e i percorsi in essere sono coerenti con le linee guida nazionali e provinciali, nonché con i piani di studio provinciali.

“Ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l’orientamento necessarie a sviluppare la propria identità” (Miur, *Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento. Linee guida, 2019*)

Orientare significa, quindi, non solo supportare le studentesse e gli studenti nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, ma soprattutto progettare attività in cui ciascuno/a forma la propria identità, acquisisce conoscenze e abilità, rende efficace e produttivo il metodo di lavoro, entra in contatto con situazioni di crescita personale in cui esercitare responsabilità ed autonomia.

La scuola predispone un itinerario coerente di **educazione alla scelta, che inizia fin dalla scuola primaria** e prosegue in un processo continuo nel tempo.

Il percorso porterà a conoscere meglio se stessi, ad acquisire il concetto di lavoro, ad elaborare progetti professionali e formativi, a prendere decisioni motivate e a valutare le proprie esperienze. Questo progetto vede coinvolti, nei loro diversi specifici ruoli, la scuola, la famiglia, le alunne e gli alunni.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola ha compiti orientativi di carattere formativo, quindi:

- ✓ favorisce la maturazione personale dell’individuo;
- ✓ cura lo sviluppo degli strumenti cognitivi di base;
- ✓ fornisce elementi culturali di conoscenza e di comprensione della realtà attraverso le discipline;
- ✓ educa alla convivenza sociale in termini di tolleranza, di rispetto degli altri, di collaborazione, di solidarietà;
- ✓ educa all’impegno ed alla responsabilità.

La scuola ha inoltre compiti orientativi di carattere specifico, pertanto:

- ✓ promuove attività mirate alla conoscenza ed alla valutazione di sé;
- ✓ organizza itinerari guidati di informazione sui percorsi formativi e sul mondo del lavoro;
- ✓ aiuta ciascun alunno a scegliere il percorso più adatto.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

L'ambiente familiare è il primo nucleo sociale di riferimento del minore, dentro il quale si confronta. Qui avviene il processo di identificazione, si maturano modelli di comportamento, si acquisiscono stili di pensiero, si sperimentano le proprie autonomie, si instaurano relazioni significative. L'acquisizione dei valori, del concetto di lavoro, dell'immagine della società sono elementi che risultano determinanti nella scelta del proprio percorso di vita e che si formano all'interno della famiglia. I genitori hanno quindi un ruolo fondamentale dal punto di vista dell'orientamento e lo possono svolgere al meglio sé:

- ✓ parlano alle figlie e ai figli di sé, del loro lavoro, delle loro scelte, delle loro esperienze;
- ✓ li aiutano a riflettere sulle esperienze quotidiane;
- ✓ li investono di progressive responsabilità;
- ✓ li aiutano in modo graduale a prendere decisioni motivate;
- ✓ favoriscono lo sviluppo e l'approfondimento degli interessi delle ragazze e dei ragazzi;
- ✓ li sollecitano ad assumere ed approfondire informazioni su professioni, scuole e lavoro;
- ✓ li accompagnano nel processo di scelta;
- ✓ si corresponsabilizzano condividendo con la scuola i criteri di una buona e motivata scelta.

IL RUOLO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Sono i protagonisti del proprio progetto di vita e sono quindi al centro del Progetto di orientamento.

Le studentesse e gli studenti, di fronte alle decisioni da prendere sulla propria vita, svolgono una parte attiva, di conseguenza:

- ✓ iniziano ad essere consapevoli delle proprie capacità, competenze, interessi, attitudini e aspettative per la costruzione della propria identità;
- ✓ aumentano e sperimentano la propria autonomia;
- ✓ conoscono il contesto in cui vivono ed sono aperti al cambiamento;
- ✓ imparano a fare domande, a sintetizzare e usare linguaggi rigorosi;
- ✓ sviluppano un'etica dell'impegno a scuola che riporteranno poi nel lavoro;
- ✓ comprendono che le competenze apprese attraverso le discipline costituiscono la base della propria formazione permanente, ormai necessaria nel corso di tutta la vita.

COMPETENZE E ATTIVITÀ

Ogni anno, in tutte le classi, dalle prime SP alle terze SSPG, vengono proposte diverse attività, come illustrato nel seguente prospetto:

BIENNIO 1 – Classi 1ª e 2ª Primaria

COMPETENZA	ATTIVITÀ
Competenza emotiva	- Continuità con la scuola dell'infanzia - Accoglienza e conoscenza dell'ambiente scolastico - Circle time: riconoscimento e verbalizzazione delle emozioni - Educazione emotiva tramite letture e dialoghi - Valorizzazione delle diversità, abilità e attitudini
Competenza socio-relazionale	- Giochi cooperativi - Attività in piccolo gruppo - Cooperative learning di base - Attività outdoor
Problem solving	- Attività laboratoriali (arte, scienza, manipolazione) - Valorizzazione dell'errore
Metacognizione	- Prime riflessioni su interessi e preferenze - Osservazione e registrazione delle esperienze
Autonomia	- Responsabilizzazione - Micro-decisioni guidate
Competenza decisionale	- Prime scelte operative - Condivisione delle regole

BIENNIO 2 – Classi 3ª e 4ª Primaria

COMPETENZA	ATTIVITÀ
Competenza emotiva	- Riconoscimento di emozioni più complesse - Rafforzamento dell'autostima
Competenza socio-relazionale	- Lavori di gruppo - Giochi cooperativi e negoziazione - Cooperative learning con ruoli
Problem solving	- Laboratori interdisciplinari - IBL semplice - Collegamenti tra discipline e professioni
Metacognizione	- Autovalutazione guidata - Riflessione su abilità e talenti
Autonomia	- Organizzazione del lavoro - Assunzione di ruoli
Competenza decisionale	- Scelte condivise - Riflessioni su interessi personali

BIENNIO 3 – Classe 5ª Primaria e 1ª SSPG

COMPETENZA	ATTIVITÀ
Competenza emotiva	- Educazione alle relazioni - Diario e testi riflessivi - Progetto teatro - Accoglienza nel passaggio di grado - Spazio ascolto
Competenza socio-relazionale	- Peer tutoring - Uscite socializzanti - Educazione al fair play - Progetto Stra.Bene - Laboratori del fare

COMPETENZA	ATTIVITÀ
Problem solving	<ul style="list-style-type: none"> - PBL - Compiti di realtà (ACS...) - Progetti digitali - Progetto Stra.Bene - Laboratori del fare
Metacognizione	<ul style="list-style-type: none"> - Schede di autovalutazione "The very best of you" - Questionari su interessi e stili di apprendimento - Tutoraggio
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del lavoro - Uso degli strumenti digitali - Progetto Stra.Bene - Settimane linguistiche
Competenza decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Prime riflessioni orientative anche mediante la piattaforma Orientformat - Progetto Stra.Bene

BIENNIO 4 – Classi 2^a e 3^a SSPG

COMPETENZA	ATTIVITÀ
Competenza emotiva	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto emotivo alla scelta - Educazione all'affettività e sessualità - Progetto teatro - Spazio Ascolto
Competenza socio-relazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con ex studenti - Peer tutoring - Incontri con professionisti - Progetto Stra.Bene - Incontro sui valori olimpici - Laboratori del fare
Problem solving	<ul style="list-style-type: none"> - PBL complesso - Laboratori orientativi
	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di caso - Uso piattaforma Orientformat Iprase - Progetto Stra.Bene - Robotica educativa - Laboratori del fare
Metacognizione	<ul style="list-style-type: none"> - Portfolio orientativo personale - Schede di autovalutazione The very best of you - Scheda Sentirsi pronti - Bilancio delle competenze - Certificazioni linguistiche - Tutoraggio - Progetto Ponte
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - Uso autonomo di Google Classroom - Gestione informazioni Open Day - Progetto Stra.Bene - Settimane linguistiche

COMPETENZA	ATTIVITÀ
Competenza decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Visita a TrentinOrienta - Scuole aperte in rete - Incontro con il medico sportivo sul doping - Consiglio orientativo - Scelta consapevole della scuola superiore - Progetto Stra.Bene

Alla fine del quarto biennio, inoltre, **viene elaborato il Consiglio Orientativo**. Suddiviso in tre parti, prevede la compilazione innanzitutto da parte delle alunne e degli alunni, della famiglia ed infine del Consiglio di Classe sulla base delle risultanze del percorso triennale.

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Il nostro istituto crede fortemente nell'importanza dello studio e dell'apprendimento delle lingue straniere sin dall'inizio del percorso scolastico. Le competenze linguistiche, infatti, uniscono le persone e sviluppano l'attitudine all'apertura e al confronto interculturale; competenza di base che ogni cittadino europeo dell'UE deve acquisire sia in una prospettiva culturale, sia di inclusione sociale che di facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro e nella mobilità professionale. La Provincia Autonoma di Trento ha adottato da alcuni anni il **Piano Trentino Trilingue** delineando una cornice strutturale entro la quale sviluppare le politiche di **potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie tedesco e inglese**. A tal fine l'Istituto Comprensivo Trento 1 adotta una pluralità di strumenti, metodologie ed attività, che, opportunamente articolati ed organizzati, perseguono il raggiungimento di quanto stabilito dai piani di studio provinciali. Nell'istituto sono attivi da alcuni anni percorsi di **insegnamento in modalità CLIL** (Content and Language Integrated Learning), sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado. Questa metodologia prevede l'utilizzo della lingua straniera per veicolare i contenuti disciplinari in un contesto attivo e laboratoriale che deve permettere ai ragazzi di "toccare con mano" per apprendere, con modelli ed esempi da seguire. Le lezioni si svolgono pertanto in lingua straniera con momenti di code switching, soprattutto con gli alunni più in difficoltà. Ciò significa che, oltre alle ore di studio della lingua straniera, si aggiunge l'insegnamento di una o più discipline non linguistiche in lingua straniera. Attività organizzate dall'istituto nel periodo estivo:

- ✓ per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado la settimana linguistica in Austria;
- ✓ per le tutte le classi delle scuola primaria e secondaria di primo grado un City Camp in lingua inglese;
- ✓ per le classi della scuola primaria un City Camp in lingua tedesca.

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'insegnamento della **lingua inglese si avvia sin dalla classe prima**. L'insegnamento della **lingua tedesca comincia invece a partire dalla classe terza**. Di seguito il quadro orario con la suddivisione tra ore di lingua straniera e ore di CLIL per ciascuna annualità.

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
LS inglese	1 ora	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
CLIL inglese	3 ore arte e immagine tecnologia musica	3 ore arte e immagine tecnologia musica	2 ore arte e immagine tecnologia	2 ore arte e immagine tecnologia	1 ora arte e immagine
LS tedesco			2 ore	2 ore	2 ore
CLIL tedesco			1 ora musica	1 ora musica	1 ora musica

A seguito della delibera di Giunta provinciale 2040 del 13 dicembre 2019 il potenziamento delle lingue comunitarie può avvenire non solo attraverso l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL), ma anche mediante un repertorio di attività definite e programmate dalle singole realtà di scuola nell'esercizio della propria autonomia.

Considerando che in questa fascia d'età l'apprendimento di una lingua si basa soprattutto sullo sviluppo dell'espressione orale e dell'ascolto, nelle scuole primarie del nostro Istituto, le attività riguardano:

- ✓ **progetti** interdisciplinari;
- ✓ **storytelling**;
- ✓ **drammatizzazioni** in lingua inglese e tedesca;
- ✓ visione di **filmati** in lingua straniera;
- ✓ ascolto di **canzoni** in lingua straniera;
- ✓ **approccio ludico** all'apprendimento della lingua straniera;
- ✓ attivazione di **City camp** (attività specifica per la **lingua inglese e tedesca**).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado sono previste **tre ore a settimana d'insegnamento delle lingue comunitarie**, a cui si affiancano **due ore di potenziamento linguistico** a settimana una per il tedesco e una per l'inglese. La metodologia CLIL viene proposta con una compresenza tra l'insegnante di disciplina (per **tedesco geografia**, mentre per **inglese tecnologia**) e quello di lingua.

Gli studenti beneficiano di due **laboratori linguistici progettati secondo gli innovativi criteri della didattica per ambienti di apprendimento**, con strumenti tecnologici e arredi modulari e flessibili.

Per le classi terze è previsto il Progetto Lettorato in inglese attraverso un intervento di un esperto esterno di madrelingua che immerge le studentesse e gli studenti nell'utilizzo della lingua straniera. Inoltre, viene offerta la preparazione per gli esami di certificazione della conoscenza della lingua inglese **KEY FOR SCHOOL** e della lingua tedesca **FIT IN DEUTSCH livello A2**, attraverso corsi pomeridiani annuali da svolgersi nelle ore delle attività opzionali, all'interno dei quali vengono chiamati anche insegnanti di madrelingua specializzati nella conversazione.

Nel mese di agosto è programmata **la settimana linguistica in Austria** per le **classi seconde** e, prima dell'inizio delle lezioni, si svolge un **City Camp in inglese**, una settimana linguistica di full-immersion in inglese con insegnanti madrelingua per **i ragazzi delle classi prime e seconde**.

Di seguito il quadro orario con la suddivisione tra ore di lingua straniera e ore di CLIL per ciascuna annualità.

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
LS inglese	3 ore	3 ore	3 ore
CLIL inglese	1 ora tecnologia	1 ora tecnologia	1 ora tecnologia
KEY FOR SCHOOL			2 ore (I quadrimestre)
LS tedesco	3 ore	3 ore	3 ore
CLIL tedesco	1 ora geografia	1 ora geografia	1 ora geografia
FIT IN DEUTSCH			2 ore (II quadrimestre)

PROGETTO SPORT INSIEME

Tra gli obiettivi principali dell'Istituto vi è quello di promuovere la pratica motoria e di diffondere una maggiore consapevolezza e cultura dell'attività fisica mediante offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati. Attraverso proposte ludico-motorie diversificate, la scuola si prefigge lo scopo di creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie delle alunne e degli alunni, di sviluppare le loro capacità di collaborazione, socializzazione ed inclusione, di educarli alla lealtà, al rispetto delle regole e degli altri, al senso di appartenenza e di responsabilità.

L'attività motoria-sportiva in ambito scolastico ha il privilegio di stimolare una riflessione sui concetti base della convivenza, contribuisce alla formazione della loro personalità e soprattutto a diffondere la cultura del movimento come stile di vita fondamentale per la salute ed il benessere psico-fisico della persona.

Nel nostro Istituto sono previste due ore settimanali di scienze motorie a partire dalle classi quinte della Scuola Primaria e per tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado; vengono, inoltre, proposte ulteriori attività attraverso l'adesione ai seguenti Progetti sportivi:

Alfabetizzazione sportiva (classi quarte e quinte scuola primaria): percorso di attività pre sportiva multidisciplinare, con la collaborazione del CONI e delle federazioni sportive, con manifestazioni provinciali finali di atletica, calcio, basket, pallamano e volley.

- ✓ **Alfabetizzazione motoria (classi prime e seconde scuola primaria):** interventi di insegnanti laureati e tecnici federali, in orario scolastico, durante l'attività in palestra, in collaborazione con il CONI e la PAT.
- ✓ **Corso di acquaticità (classi prime e seconde scuola primaria Moggioli).**
- ✓ **Gioco-sport (tutte le classi scuola primaria):** progetto del Comune di Trento che prevede l'intervento a scuola di tecnici delle società sportive del territorio.
- ✓ **Festa dello sport:** organizzata dalle associazioni sportive del territorio per **tutte le classi della scuola primaria.**
- ✓ **Festa del Minibasket (classi terze e quarte scuola primaria).**
- ✓ **Progetto Sport tra i banchi (scuola primaria).**
- ✓ **Progetto Scuola Attiva Junior & Kids:** intervento di tecnici federali di varie discipline sportive e organizzazione di pomeriggi sportivi e tornei finali.
- ✓ **Gruppi sportivi:** attività motoria aperta a tutte le alunne e gli alunni della **scuola secondaria di primo grado**, in orario extracurricolare, durante la quale vengono proposti diversi sport (pallavolo, badminton, frisbee, pallatamburello, atletica, ecc.)
- ✓ **Manifestazioni d'Istituto:** tornei di classe o di interclasse misti, gara d'Istituto di atletica leggera, torneo di calcio (**classi terze scuola secondaria di primo grado**)
- ✓ **Partecipazione ai Campionati studenteschi provinciali** con rappresentativa d'Istituto della **scuola secondaria di primo grado**, di diverse discipline sportive.
- ✓ **La scuola più sportiva:** viene premiato l'Istituto che ha aderito a quante più manifestazioni sportive provinciali.

- ✓ **Progetto scuola – montagna:** attività volte a promuovere l'avvicinamento al territorio di appartenenza, offrendo opportunità di pratiche sportive in ambiente naturale e favorendo lo studio della cultura della montagna e dei suoi valori.
- ✓ **Approfondimenti con medici dello sport ed esperti del CONI** su tematiche riguardanti il mondo dello sport (doping, valori olimpici ecc.) per tutte le classi della **scuola secondaria di primo grado**.

PROGETTO CORO E ORCHESTRA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie del nostro istituto portano avanti da molti anni progetti musicali che sono parte integrante dell'offerta formativa. Il progetto Coro e orchestra a scuola, co-finanziato dalla Fondazione Caritro, mette a disposizione delle alunne e degli alunni la possibilità di beneficiare di una formazione musicale più ampia e specifica, proseguendo i progetti musicali avviati negli anni precedenti, ma al contempo implementando la formazione dei docenti curricolari della scuola primaria.

Partner del progetto è la Scuola di Musica "I Minipolifonici" che ha nel suo organico docenti formati appositamente per le attività previste dal presente progetto e che mette a disposizione dei partecipanti l'esperienza acquisita negli anni passati e le competenze dei propri insegnanti.

Il progetto Orchestra e Coro a Scuola realizza un **percorso musicale orchestrale rivolto alle classi quarte e quinte e di educazione corale per le classi terze, a partire dalla fine di ottobre per un'ora in settimana durante le attività opzionali**. Il progetto offre un taglio specifico all'offerta formativa del nostro istituto, salvaguardando allo stesso tempo l'opzione di scelta per le famiglie. La particolarità del progetto sta nella metodologia utilizzata, ovvero quella della sola **lezione collettiva** già sperimentata in altri Paesi europei.

Gli strumenti utilizzati sono:

- ✓ violino, viola, violoncello, contrabbasso nel plesso di Povo;
- ✓ flauto, clarinetto, saxofono, tromba, corno, euphonium nel plesso di Villazzano.

Sono previsti eventi musicali al termine dell'anno scolastico e nel periodo natalizio.

Le lezioni strumentali sono tenute con la compresenza di due docenti i quali, utilizzando appositi materiali didattici, affrontano insieme le difficoltà dell'apprendimento strumentale. Il progetto, dunque, è una risposta alla crescente necessità dei giovani di sperimentare un'esperienza musicale diretta, superando un'impostazione classica che prevedeva la distinzione tra apprendimento di teoria, grafia, solfeggio, canto e tecnica strumentale.

Il percorso prevede anche **momenti di formazione rivolti ai docenti** della scuola primaria, con particolare riferimento ai docenti di lingua che sono titolari dell'insegnamento della musica in modalità CLIL.

L'obiettivo del percorso formativo è l'acquisizione delle competenze necessarie per sostenere l'attività corale anche in orario curricolare, affinché i docenti adottino tecniche basilari di formazione corale e strumentale e conoscenza del repertorio adatto alle bambine e ai bambini della scuola primaria.

Il progetto è inclusivo per tutti i partecipanti, a prescindere dalle loro capacità e competenze pregresse.

Inoltre, il percorso consolida il senso di autostima ed autoefficacia perché fornisce un esempio concreto dell'importanza del contributo di ciascuno per la realizzazione di un progetto comune.

PROGETTO TEATRO SSPG PASCOLI

Il progetto teatrale nasce con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza formativa completa, capace di integrare apprendimento, creatività e crescita personale. Attraverso attività di espressione corporea, lettura interpretativa, improvvisazione e messa in scena finale, il laboratorio teatrale favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali ed emotive.

Il teatro rappresenta uno strumento educativo trasversale che coinvolge diverse discipline – dall'italiano alla musica, dall'arte alla storia – promuovendo un apprendimento attivo e inclusivo. Gli alunni imparano a lavorare in gruppo, a rispettare i ruoli e i tempi condivisi, a gestire le emozioni e a rafforzare la fiducia in se stessi valorizzando il proprio potenziale espressivo, che è una priorità per il nostro istituto.

Il percorso si conclude con una rappresentazione aperta alle famiglie e alla comunità scolastica, momento significativo di condivisione e valorizzazione dell'impegno svolto. Il progetto contribuisce così a creare un ambiente scolastico dinamico, partecipativo e attento allo sviluppo armonico di ogni studente che può sperimentare così nuovi modi di comunicare, socializzare e apprendere, attraverso il coinvolgimento emotivo e affettivo.

PROGETTO BIBLIOTECA VIVA SSPG

Il progetto “Biblioteca Viva: Crescere leggendo e collaborando” nasce con l’intento di trasformare la biblioteca scolastica in uno spazio dinamico, partecipato e formativo, capace di coinvolgere attivamente tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Non si tratta soltanto di promuovere la lettura, ma di farne uno strumento di crescita personale e collettiva, un’occasione per sviluppare competenze trasversali come la comunicazione, la scrittura, la collaborazione e il senso di cittadinanza attiva.

La biblioteca viene così valorizzata come luogo di apprendimento vivo, dove gli studenti non sono semplici fruitori, ma protagonisti attivi. Attraverso attività concrete e un servizio reale alla comunità scolastica, i ragazzi imparano a prendersi cura di uno spazio comune, comprendendone il valore educativo e sociale.

Il percorso si sviluppa lungo l’intero anno scolastico e si svolge prevalentemente nei locali della biblioteca. Coinvolge tutte le classi – prima, seconda e terza – secondo modalità basate sul lavoro di gruppo, sul cooperative learning, sulla peer education e sul tutoraggio tra pari. Ogni fascia d’età assume un ruolo specifico, coerente con il proprio livello di maturità e competenza.

POTENZIAMENTO INTELLIGENZA EMOTIVA

Il progetto di potenziamento dell'intelligenza emotiva nella scuola primaria e secondaria nasce con l'obiettivo di accompagnare bambine, bambini e adolescenti nello sviluppo della consapevolezza di sé, nel riconoscimento delle emozioni e della loro gestione al fine di implementare le proprie competenze relazionali. Il percorso propone attività laboratoriali, momenti di riflessione guidata e strumenti pratici per riconoscere, comprendere ed esprimere in modo efficace il proprio mondo emotivo.

Il progetto favorisce una maggiore autostima, la capacità di autoregolazione, la resilienza di fronte alle difficoltà e una comunicazione più autentica. Gli studenti imparano a trasformare le emozioni in risorse, migliorando il benessere personale e il rendimento scolastico.

Competenze trasferibili nell'ambito delle relazioni promuovendo l'empatia, l'ascolto attivo e la gestione costruttiva dei conflitti. La classe diventa così uno spazio sicuro e collaborativo, in cui ciascuno si sente riconosciuto e valorizzato, rafforzando il senso di appartenenza e la cooperazione.

L'educazione emotiva contribuisce a formare persone responsabili, consapevoli e rispettose degli altri. Sviluppare competenze emotive significa anche coltivare il rispetto delle differenze, la partecipazione attiva e il dialogo, basi fondamentali per una convivenza civile e democratica.

Investire nell'intelligenza emotiva a scuola significa, quindi, educare non solo alla conoscenza, ma alla crescita integrale della persona e alla costruzione di comunità più inclusive e solidali.

INCLUSIONE E INTERCULTURA

PIANO DI INCLUSIONE

L'istituto si attiva per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni formativi delle alunne e degli alunni promuovendo la valorizzazione della diversità come risorsa, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa di ciascuno.

Dalla quotidiana organizzazione scolastica, fino alla creazione di progettualità specifiche, l'istituto mette in campo tutto quanto possibile a garantire il successo formativo in un'ottica di inclusione per tutti, garantendo le tutele specifiche previste per le alunne e gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e per tutti coloro che necessitano di percorsi di personalizzazione finalizzati a ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Tale scopo viene raggiunto attraverso metodologie didattiche attive e partecipate, ambienti di apprendimento diversificati e una flessibilità organizzativa che viene incontro ai bisogni evidenziati.

I docenti curricolari, i docenti di sostegno, gli assistenti educatori PAT e in convenzione con i facilitatori dell'udito e della vista, in stretto raccordo con le famiglie, impostano una progettualità condivisa e redigono i PEI e i PEP definendo le competenze da raggiungere e le idonee strategie. Il Piano di inclusione prevede:

- ✓ **conoscenza:** passaggio di informazioni tra i diversi gradi scolastici e con la famiglia in appositi incontri;
- ✓ **accoglienza:** attraverso visite presso la scuola;
- ✓ **tutoraggio** da parte di docenti e educatori e tra pari;
- ✓ **ambienti di apprendimento flessibili** con strategie didattiche personalizzate o individualizzate nel grande gruppo, ma anche nel piccolo, in coppia o nel lavoro individualizzato;
- ✓ attività disciplinari per **classi aperte in parallelo** (scuola secondaria di primo grado);
- ✓ **laboratori didattici** (scuola secondaria di primo grado): si tratta di una serie di proposte realizzate con metodologia laboratoriale rivolte a piccoli gruppi di alunne e alunni individuati dai rispettivi consigli di classe; la finalità dei percorsi è l'acquisizione di competenze disciplinari, sociali e di educazione alla cittadinanza attraverso un contesto più operativo e congeniale ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi evidenziati; i laboratori sono progettati e curati da docenti/educatori e si sviluppano su vari ambiti disciplinari; i consigli di classe, in stretto raccordo con i responsabili dei laboratori, terranno conto degli elementi forniti da questi ultimi anche ai fini della valutazione disciplinare e del giudizio globale in sede di scrutinio; si potranno frequentare uno o più laboratori sulla base delle indicazioni dei consigli di classe;
- ✓ **monitoraggio precoce** dei livelli di apprendimento della letto-scrittura e dell'ambito logico matematico (nella scuola primaria);
- ✓ **tavoli di lavoro** e progetti di rete integrati con il territorio con il servizio sanitario e welfare per garantire interventi condivisi, tempestivi ed efficaci;
- ✓ **Progetti Ponte e Azioni formative:** i Progetti ponte sono percorsi che hanno la finalità di orientare, a fronte di fragilità educative, il percorso nel secondo ciclo di istruzione e formazione. I progetti ponte possono caratterizzarsi come percorsi di orientamento e percorsi di preinserimento scolastico; le Azioni formative sono invece percorsi formativi

per contrastare l'abbandono scolastico e supportare gli studenti pluriripetenti nel conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di studi.

L'istituto prevede la presenza di docenti referenti per l'inclusione in tutti i plessi.

INTERCULTURA

Il nostro istituto accoglie alunne, alunni e famiglie di altre culture e lingue favorendo l'incontro, la conoscenza e il rispetto reciproci. La scuola si avvale di un protocollo d'accoglienza, un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione. Le attività previste sono finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione nella comunità scolastica. Il protocollo pone particolare attenzione al contesto familiare e culturale e, a seconda dei casi, può prevedere l'intervento del mediatore culturale, del facilitatore linguistico e la predisposizione soprattutto nella fase iniziale di un Piano Didattico Personalizzato.

Le principali azioni previste dal protocollo sono:

- ✓ riconoscere i bisogni delle studentesse e degli studenti stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione);
- ✓ consentire alla scuola una gestione dell'inserimento, anche con tempi differenziati, e una risposta pedagogica caratterizzate da interventi mirati e programmati;
- ✓ favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione, offrendo così pari opportunità;
- ✓ raccogliere informazioni accertare il livello di competenza nelle varie discipline attraverso l'analisi della documentazione e il confronto con i soggetti che si occupano dell'iscrizione;
- ✓ organizzare i corsi e gli interventi di italiano L2, sia livello 0, anche in rete con gli istituti comprensivi della città di Trento, sia livello 1, dopo la valutazione delle competenze in ingresso nella lingua italiana;
- ✓ incontrare/relazionare con le famiglie, con l'aiuto di un mediatore linguistico;
- ✓ monitorare l'andamento scolastico delle studentesse e degli studenti coinvolti, verificando l'utilità degli interventi programmati;
- ✓ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

L'istituto prevede la presenza di un referente dell'intercultura per ciascun plesso scolastico.

PROGETTI PONTE A SOSTEGNO DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E DEL SUCCESSO FORMATIVO

Si tratta di **percorsi didattico-esperienziali** che hanno la finalità di orientare, **a fronte di fragilità educative**, il percorso nel secondo ciclo di istruzione e formazione, al fine di garantire la continuità didattica e attenuare e superare i disagi che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. I “Progetti Ponte” comprendono attività di orientamento a favore degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado, realizzate tramite un accordo tra l'istituzione scolastica del primo ciclo, alla quale la studentessa o lo studente è iscritto, e le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo. All'accordo è allegato il progetto educativo in cui sono definiti gli obiettivi, i tempi, le modalità attuative e la valutazione del progetto educativo e formativo. È approvato dal consiglio di classe dell'istituzione scolastica del primo ciclo ed è condiviso e sottoscritto dai genitori.

Le attività denominate “Progetti Ponte” - sono rivolte a:

- ✓ alunne e alunni iscritti alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado per i quali, la partecipazione a un percorso strutturato di orientamento e di supporto motivazionale può favorire il processo formativo;
- ✓ alunne e alunni a rischio di abbandono e dispersione scolastica anche derivante da bisogni educativi speciali.

Tipologie progettuali:

a) **percorsi di orientamento:** sono strutturati in moduli brevi, articolati fino a 50 ore complessive, per massimo di due progetti per alunno, da realizzarsi presso le istituzioni del sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo. Tali progetti sono rivolti alle alunne e agli alunni che, a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, hanno la necessità di trovare un supporto orientativo e motivazionale che possa favorire la prosecuzione del loro *iter* formativo;

b) **percorsi di reinserimento scolastico:** sono realizzati a favore di alunne e alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado, con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della Legge 104/92, all'interno di un'istituzione del sistema di istruzione e formazione del secondo ciclo, prevedendo un totale di ore variabile, fino a un massimo di 120, in coerenza con gli obiettivi previsti nel PEI.

PIANI DI STUDIO E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto dispone di piani di studio elaborati in coerenza con quelli provinciali pubblicati sul sito web.

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze vissute in famiglia o nella comunità, sono in grado di iniziare ad affrontare con autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; hanno consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzano gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispettano le regole condivise, collaborano con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegnano per portare a compimento il lavoro iniziato da soli o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le studentesse e gli studenti, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze vissute in famiglia o nella comunità, sono in grado di iniziare ad affrontare con autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni e il proprio pensiero critico; hanno consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzano gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Interpretano i sistemi simbolici e culturali della società, orientano le proprie scelte in modo consapevole. Rispettano le regole condivise, collaborano con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegnano per portare a compimento il lavoro iniziato da soli o insieme ad altri.

Caratteristiche dei Piani di studio di Istituto:

- ✓ è articolato per **periodi didattici biennali** per favorire una maggior continuità formativa e permettere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità più distesa nel tempo e più rispettosa dei ritmi di apprendimento;
- ✓ è centrato sulla **promozione di competenze**;
- ✓ è **verticale** nel senso che le aree di apprendimento e le discipline previste dal piano si sviluppano progressivamente dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado;
- ✓ è **personalizzato** nel senso che l'acquisizione delle competenze è concepita come una conquista che può avvenire per tappe, valorizzando ritmi ed approcci diversificati;
- ✓ è **prescrittivo** nel senso che costituisce riferimento vincolante sia per l'elaborazione del piano annuale delle attività da parte dei consigli di classe, sia per la stesura dei piani annuali di lavoro dei singoli docenti;
- ✓ è **garanzia di equità e omogeneità nella proposta dell'offerta formativa** rivolta alle studentesse e agli studenti di tutte le classi parallele dell'istituto.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Al fine della formazione delle classi prime, si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ un'equilibrata distribuzione di femmine e maschi, di studentesse e studenti di madrelingua non italiana, con bisogni educativi speciali e, per la scuola secondaria di primo grado, provenienti dai due plessi di scuola primaria;
- ✓ eterogeneità delle competenze cognitive e relazionali sulla base della documentazione acquisita e delle informazioni fornite dagli insegnanti delle scuole di provenienza;
- ✓ preferenza di un solo compagno o di una sola compagna espressa dai genitori reciprocamente (criterio attuato se non in contrasto con l'indicazione degli insegnanti della scuola di provenienza);
- ✓ nel caso di gemelli, è previsto l'inserimento in due sezioni diverse, salvo richiesta della famiglia per motivi organizzativi;
- ✓ nell'eventualità eccezionale di studentesse o studenti ripetenti, la permanenza nella stessa sezione o l'inserimento in altra è di competenza del dirigente scolastico previo parere del consiglio di classe.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

- 1. Attività didattiche e formative.** Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate alla convivenza civile e alla cittadinanza. Tali attività, coerenti con l'integrazione dei piani di studio d'istituto **in materia di Educazione civica e alla cittadinanza**, sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.
- 2. Attività di studio e/o ricerca individuali** con l'assistenza di personale docente. Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. A tal scopo gli alunni possono essere aggregati in gruppi.
- 3. Uscita dalla scuola.** Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, si può uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è regolamentata dalla Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5, comma 1, dagli articoli 59 e 60, "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo", e successive modifiche.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della programmazione didattica, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi della studentessa o dello studente rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- ✓ l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (i saperi);
- ✓ la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- ✓ la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti adeguati al contesto (saper essere).

Il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Trento 1, all'unanimità ed in via permanente fino a diversa decisione del Collegio stesso, ha stabilito la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Il Collegio ritiene che tale scelta permetta tempi più distesi per la valutazione stessa.

Gli strumenti di valutazione usati sono di tipo diverso:

- ✓ **test d'ingresso:** possono essere usati all'inizio dell'anno scolastico e servono alla verifica del livello delle conoscenze pregresse degli alunni;
- ✓ **test di verifica ed elaborati** a conclusione di ciascun percorso didattico: tendono a verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei singoli alunni; le prove possono essere di tipo diverso e a difficoltà crescente a seconda dell'obiettivo da verificare. In base ai risultati di tali prove, l'insegnante potrà stabilire se procedere nella programmazione o attuare attività di recupero per la classe o per gruppi;
- ✓ **autovalutazione:** il ruolo della scuola è anche quello di promuovere attività mirate alla conoscenza ed alla valutazione di sé, da parte dei singoli;
- ✓ **interrogazioni orali:** sono fondamentali, perché permettono alle alunne e agli alunni di esprimersi con maggiore libertà e concorrono a realizzare l'obiettivo di usare con precisione e proprietà i linguaggi specifici;
- ✓ **esercitazioni di laboratorio:** possono costituire un'importante occasione di verifica delle capacità di osservazione, di sintesi e di elaborazione personale, delle capacità operative manuali, dell'autonomia raggiunta nell'uso degli strumenti propri delle singole discipline.

Prima di iniziare un'attività gli insegnanti verificano qual è la situazione della classe, quali sono le preconoscenze per poi impostare e proporre la propria attività. La verifica è prevista lungo il percorso e al termine del lavoro per puntualizzare i risultati raggiunti.

L'osservazione è lo strumento principale di verifica con cui quotidianamente gli insegnanti raccolgono informazioni relative alle alunne e agli alunni. Inoltre, vengono registrati ulteriori elementi mediante verifiche che possono essere di vario tipo: scritte, orali, pratiche.

Si valutano i prodotti di vario tipo (pratico, scritto, orale) e i comportamenti quali il livello di autonomia, l'assunzione di responsabilità e il grado di collaborazione con i compagni.

I criteri di valutazione sono discussi e condivisi all'interno di ogni singolo team con l'ausilio di rubriche valutative con indicatori e descrittori; il giudizio che viene dato al livello di competenze raggiunte è il risultato di un confronto tra più insegnanti.

Il documento di valutazione è il documento ufficiale nel quale vengono espresse la rilevazione degli apprendimenti delle varie discipline e la valutazione intermedia e finale dei progressi. La scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali riferiti cioè all'area socio-affettiva e razionale. Tuttavia la valutazione della capacità relazionale non influisce da sola sulla valutazione degli apprendimenti. La valutazione spetta al consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato.

Particolare attenzione viene riservata alla valutazione delle studentesse e degli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali.

Il consiglio di classe, nell'espressione della valutazione, agisce in maniera coerente con i percorsi individualizzati e personalizzati, anche sulla base di elementi utili forniti dal personale specializzato in materia di inclusione scolastica che contribuisce alla realizzazione dei PDP, PEI o PEP.

Le istituzioni scolastiche predispongono il documento di valutazione nel rispetto dei principi generali di completezza e trasparenza delle informazioni:

- ✓ dati anagrafici e i riferimenti identificativi dell'istituzione scolastica riportando, in particolare, lo stemma della Provincia e dello Stato italiano;
- ✓ dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- ✓ valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per chi se ne avvale, riportata nel medesimo spazio riservato alla valutazione delle discipline;
- ✓ valutazione delle attività opzionali facoltative, compresa l'attività didattica alternativa all'IRC.

Limitatamente all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, il documento di valutazione contiene anche il consiglio orientativo e il giudizio di ammissione all'esame di Stato.

Il documento di valutazione è inviato alla famiglia tramite registro elettronico per l'informazione sulla valutazione periodica e, al termine di ciascun anno scolastico, per l'informazione sulla valutazione annuale.

L'esito della valutazione è espresso con un giudizio sintetico nelle varie discipline e con un giudizio globale.

Il giudizio globale è stilato seguendo una griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

La valutazione dei risultati raggiunti è espressa con i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Il Consiglio di classe, attraverso un costante monitoraggio dei processi di apprendimento, ha il compito di valutare gli apprendimenti e la capacità relazionale.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti della classe.

I docenti di religione cattolica fanno parte del consiglio di classe per la valutazione periodica e annuale degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Gli assistenti educatori, nonché gli esperti di cui si avvale l'istituzione scolastica, forniscono al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e gli apprendimenti raggiunti.

La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale e formalizzata sul Documento di valutazione in base alla proposta di giudizio avanzata dai singoli docenti. Il docente della disciplina

propone il giudizio sintetico in base agli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e alla valutazione complessiva dell'impegno, interesse e attenzione dimostrati durante il percorso formativo.

A partire dall'a.s. 2020/2021, la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 il 21 agosto 2020, facendo seguito alla legge 20 agosto 2019 n. 92, ha introdotto l'insegnamento trasversale di "Educazione civica e alla cittadinanza".

Tale insegnamento è oggetto di valutazioni sia periodiche sia finali a cura del consiglio di classe. Il docente coordinatore di classe formula una proposta di valutazione con un giudizio sintetico, coerente con i livelli di competenza raggiunti, dopo aver acquisito le valutazioni e ulteriori elementi conoscitivi dagli altri docenti, ciascuno per la propria disciplina; tali elementi sono desunti dall'insegnamento delle varie discipline o aree disciplinari e dai contributi derivanti dalla realizzazione di percorsi multidisciplinari o interdisciplinari.

Nel primo biennio (classi prime e seconde della scuola primaria) gli studenti vengono valutati per **aree di apprendimento**. In queste classi sarà quindi attribuito un unico giudizio sintetico per ciascuna delle seguenti aree di apprendimento:

- ✓ lingua italiana;
- ✓ lingue comunitarie (inglese);
- ✓ storia con educazione alla cittadinanza, geografia;
- ✓ matematica, scienze, tecnologia;
- ✓ musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive;
- ✓ religione cattolica;
- ✓ educazione civica e alla cittadinanza.

Nel secondo, terzo e quarto biennio sarà attribuito un giudizio sintetico per ogni disciplina, compreso l'insegnamento della religione cattolica; le diciture delle materie sono come previsto nel D.P.G.P. del 17/06/2010, entrato in vigore il 28/07/2010:

- ✓ lingua italiana;
- ✓ lingue comunitarie: tedesco;
- ✓ lingue comunitarie: inglese;
- ✓ storia con educazione alla cittadinanza;
- ✓ geografia;
- ✓ matematica;
- ✓ scienze;
- ✓ tecnologia;
- ✓ musica;
- ✓ arte e immagine;
- ✓ scienze motorie e sportive;
- ✓ religione cattolica;
- ✓ educazione civica e alla cittadinanza.

Il documento di valutazione della scuola secondaria prevede anche l'informazione relativa alla percentuale di frequenza dello studente.

Le deroghe alla quota oraria minima di frequenza annuale (pari a non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica) per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato sono le seguenti:

- ✓ assenza per gravi motivi di salute documentati con certificato medico;
- ✓ assenza per gravi motivi familiari valutati dalla Dirigente in base ad autodichiarazione firmata dai responsabili delle studentesse e degli studenti;
- ✓ presenza nell'allievo/a di conoscenze, abilità e competenze coerenti con l'anno di studio;
- ✓ età anagrafica;
- ✓ percorsi di migrazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria: la non ammissione alla classe successiva assume carattere di eccezionalità; è comprovata da specifica motivazione e viene deliberata con votazione unanime del consiglio di classe.

Scuola secondaria di primo grado: sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato le studentesse e gli studenti che abbiano raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e sufficientemente corretto, capacità di operare semplici collegamenti, competenze minime) e abbiano ottenuto nel giudizio globale, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, una valutazione complessivamente sufficiente. Si può essere ammessi alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero anche con percorsi personalizzati. Dell'eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dopo la conclusione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, e unitamente alla scheda di valutazione, viene consegnata alla famiglia la Certificazione delle competenze, espressa attraverso quattro livelli: iniziale, base, intermedio ed avanzato.

La certificazione delle competenze integra gli altri documenti di valutazione e fornisce delle informazioni in ordine alla padronanza delle conoscenze, delle competenze e abilità acquisite e della capacità di utilizzarle in contesti diversi e reali. **Oggetto della certificazione sono le otto competenze europee** declinate in coerenza con il profilo globale dello studente in uscita dal primo ciclo indicato nei Piani di Studio Provinciali:

competenza alfabetica funzionale, competenza multi linguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

LA VALUTAZIONE IN ISTRUZIONE PARENTALE

Chi assolve l'obbligo scolastico in istruzione parentale sostiene al termine di ogni anno scolastico **l'esame di idoneità**, in relazione al progetto educativo presentato e considerando le discipline previste dai piani di studio provinciali.

L'esame di idoneità viene svolto secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa nazionale rappresentata dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e da ultimo dal decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5.

Gli esami conclusivi del primo ciclo dovranno essere sostenuti in qualità di candidati privatisti.

Le domande per sostenere l'esame di idoneità devono essere presentate **entro il 30 aprile**; gli esami si concluderanno ogni anno entro il 30 giugno.

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado si articola in **una prova scritta relativa alle competenze linguistiche**, in **una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche ed in un colloquio**.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si articola **nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare**.

Le prove e i relativi criteri di valutazione sono predisposti dalla commissione tenendo a riferimento il progetto educativo-didattico presentato.

Il dirigente scolastico nomina la commissione per la verifica annuale degli apprendimenti e per gli esami di idoneità secondo quanto previsto dal DM 8 febbraio 2021 n.5

L'esito della verifica annuale degli apprendimenti e degli esami di idoneità è espresso con un **giudizio di idoneità/non idoneità alla classe successiva**.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Trento 1 attua un articolato processo di autovalutazione di istituto, che coinvolge l'intera comunità scolastica, il cui obiettivo è quello di rilevare gli ambiti e le pratiche dove intraprendere azioni di miglioramento.

Il fine del processo di autovalutazione non è infatti misurare le performance delle varie componenti della comunità scolastica, bensì avviare ed implementare azioni e strategie che portino ad un **progressivo miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto**.

Il collegio ha individuato una specifica funzione strumentale con il compito di coordinare gli interventi relativi all'autovalutazione di istituto. Il docente incaricato con il coinvolgimento dello Staff e del Gruppo di progetto individuato nell'organigramma d'istituto analizza i dati e le informazioni desunte da tutti gli strumenti di analisi di cui l'istituto si avvale. Tali strumenti, di seguito elencati, consentono un'analisi della situazione in essere nella comunità scolastica; essi sono:

- ✓ il piano di miglioramento;
- ✓ i questionari promossi dall'Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche;
- ✓ il questionario nell'ambito del Progetto accoglienza per la scuola primaria;
- ✓ gli esiti delle prove Invalsi;
- ✓ le verifiche comuni di istituto;
- ✓ il modulo funzioni strumentali e incarichi.

Il Sistema Provinciale di Valutazione Trentino prevede un processo triennale che viene attuato dalla Provincia in tutte le istituzioni scolastiche del Trentino.

Il percorso è articolato in diverse fasi.

La prima fase consiste **nella compilazione di un questionario scuola**, che raccoglie tutti i dati di sistema inseriti direttamente dagli uffici provinciali ed una serie di ulteriori dati inseriti dalle singole istituzioni scolastiche. La seconda fase porta ad un'elaborazione di un **Rapporto di autovalutazione o RAV**. Il rapporto di autovalutazione evidenzia alcuni obiettivi di miglioramento che l'istituzione scolastica deve raggiungere nell'arco dei tre anni. La terza ed ultima fase prevede la stesura, da parte dell'istituzione scolastica, del vero e proprio **Piano triennale di miglioramento o PdM**, dove vengono programmate le azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi evidenziati nel rapporto di autovalutazione. Tali azioni vengono sottoposte infine ad un monitoraggio attraverso una valutazione esterna e rendicontate al termine del triennio attraverso la **Rendicontazione sociale**.

I questionari promossi dall'Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche sono uno strumento proposto alle istituzioni scolastiche, che il nostro istituto ha deliberato di adottare. Si tratta di questionari che vengono somministrati annualmente alle varie componenti della comunità scolastica: alunni, genitori, docenti, personale ATA (amministrativo, tecnico ed ausiliario). I questionari mirano a rilevare da parte dell'utenza la soddisfazione per il servizio fornito, da parte del personale i vari aspetti della condizione lavorativa. Gli esiti dei questionari vengono analizzati da parte della dirigenza scolastica e condivisi con il personale docente.

Il questionario nell'ambito del Progetto accoglienza per la scuola primaria è uno strumento che il team delle classi prime della scuola primaria ha la facoltà di utilizzare nell'ambito del Progetto

accoglienza. Il questionario viene proposto ai genitori in due momenti e in due versioni. La prima versione, proposta precedentemente all'inizio dell'anno scolastico, mira a rilevare le aspettative da parte dei genitori nei confronti della scuola. La seconda versione, proposta nel corso dell'anno scolastico, mira a verificare quanto le aspettative abbiano trovato un riscontro nella realtà.

Le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione) sono delle prove standardizzate che vengono somministrate a tutte le studentesse e a tutti gli studenti italiani. Le prove vengono somministrate nelle classi seconde della scuola primaria (italiano e matematica), nelle classi quinte della scuola primaria (italiano, matematica ed inglese) e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado (italiano, matematica ed inglese). L'obiettivo delle prove è fornire alle istituzioni scolastiche uno strumento per la valutazione della validità del percorso formativo offerto. Nel nostro istituto gli esiti generali delle prove Invalsi vengono condivisi in sede di collegio docenti e successivamente analizzati in modo più approfondito da parte dei docenti delle singole classi interessate in sede di dipartimento disciplinare. A seguito di tale analisi vengono intraprese le azioni necessarie per un eventuale miglioramento dell'offerta formativa.

Le verifiche comuni di Istituto sono uno strumento elaborato dai dipartimenti disciplinari dell'Istituto messo a disposizione dei singoli docenti. Le verifiche comuni hanno un duplice obiettivo. Da un lato mirano al conseguimento di competenze omogenee sia a livello orizzontale, ovvero da parte degli studenti che frequentano diverse sezioni della stessa classe, sia a livello verticale, cioè nel corso degli anni di frequenza della scuola primaria e della scuola secondaria da parte degli studenti di annate diverse. Il secondo obiettivo è quello di verificare, da parte del singolo docente, la coerenza tra la sua azione didattica e quanto previsto dai Piani di studio di Istituto.

Il modulo funzioni strumentali e incarichi è uno strumento interno che viene compilato da parte dei docenti che ricoprono una funzione strumentale e da parte dei docenti ai quali è stato conferito un determinato incarico. In entrambi i casi si tratta di docenti che si occupano di determinati ambiti funzionali alla realizzazione del progetto di Istituto. Lo strumento ha la funzione di descrivere le attività che vengono svolte dai docenti nei vari ambiti di loro competenza, prevede inoltre una sezione di autovalutazione che può comprendere eventuali proposte di miglioramento.

Il complesso degli strumenti sopra descritti consente di analizzare la validità dell'offerta formativa proposta dall'Istituto, prendendone in considerazione le molteplici dimensioni. Al processo di autovalutazione di Istituto partecipano le varie componenti della comunità scolastica al fine di individuare azioni, pratiche e percorsi di miglioramento che consentano di elevare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa proposta dal nostro Istituto.

PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'istituto riconosce l'importanza della relazione educativa che si crea tra tutte le componenti della comunità scolastica ed in particolare della famiglia. Nel nostro istituto i genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei vari organi collegiali ma non di rado le famiglie collaborano in vario modo, a seconda delle esigenze, alla realizzazione di iniziative scolastiche, progetti, laboratori, manifestazioni sportive, feste ecc., che costituiscono preziose occasioni di socializzazione. Ciascun genitore ha la possibilità durante l'anno scolastico di confrontarsi con i docenti attraverso **colloqui individuali** secondo le modalità comunicate all'inizio dell'anno scolastico.

Con l'introduzione del **registro elettronico provinciale (ISI REL)**, la famiglia ha la possibilità di ricevere le comunicazioni riguardanti la scuola. Nel corso del triennio saranno implementate le funzionalità del registro elettronico, per rendere più efficaci le comunicazioni. Resta comunque in uso il **libretto personale** che viene consegnato all'inizio di ciascun anno scolastico.

Ogni anno l'istituto offre ai genitori interessanti **opportunità di approfondimento** e di confronto su temi educativi sensibili e di particolare attualità. Informazioni sulle serate informative vengono comunicate per tempo.

L'**Assemblea di classe** è composta da tutti i genitori, che eleggono annualmente i rappresentanti. Tratta tematiche inerenti all'azione educativo-didattica ed organizzativa specifica della classe. I rappresentanti sono i portavoce dei genitori all'interno dei Consigli di classe.

Il **Consiglio dell'Istituzione dell'IC Trento 1 Margherita Hack** è costituito da 12 componenti: 4 rappresentanti dei genitori e 5 rappresentanti del personale docente, senza distinzione di ordine di scuola; 1 rappresentante del personale amministrativo e ausiliario, 1 rappresentante del territorio e dal Dirigente Scolastico. Partecipa alle riunioni del consiglio il Responsabile Amministrativo con funzioni di segretario. Il Consiglio viene eletto ogni tre anni ed è presieduto da un genitore. Delibera il bilancio della scuola e l'organizzazione e la programmazione delle sue attività. Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali. Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche. Mantiene vivo il rapporto fra scuola e territorio.

Il **Collegio dei docenti** è composto da tutti gli insegnanti in servizio nelle scuole dell'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico e vi partecipano gli assistenti educatori. Si incontra periodicamente per programmare la vita della scuola, fare proposte in ordine agli aspetti educativi e organizzativi e valutare gli esiti formativi.

Il **Consiglio di classe** è composto da tutti i docenti di ciascuna classe e dai rappresentanti dei genitori; è presieduto dal dirigente scolastico o da un insegnante da lui delegato. Il Consiglio di Classe definisce le attività della classe curricolari ed extracurricolari, tenendo conto del Progetto di Istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal Collegio dei docenti. Inoltre il Consiglio di Classe, con la sola componente di tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche della classe, provvede alla valutazione degli studenti e al coordinamento dell'attività didattica della classe.

La **Consulta dei genitori** è composta dai rappresentanti dei genitori dei consigli di classe e del Consiglio dell'istituzione scolastica e ha il compito di favorire, promuovere e realizzare la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola.